IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 201. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 23 Luglio 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL FANTOCCIO

Romanzo di **H. Escoffier**

E' un dramma passionale che si avvolge a un mistero giudiziario, in cui le scene si succedono con molta varietà di avvenimenti inaspettati, che tengono sospesa l'attenzione.

Sicchè non dubitiamo che i nostri lettori leggeranno con vivo interesse questo nuovo romanzo di cui cominceremo domani la pubblicazione nell'appendice.

Gli avvenimenti in Cina

La presa di Tien-Tsin.

I rapporti ufficiali del comandante dell'incrociatore tedesco *Hertha*, von Usedom, dell'ammiraglio inglese Seymour e dell'ammiraglio tedesco Bendmann e del nostro comandante dell'*Elba* sui combattimenti a Tien-Tsin, il 13 e 14 corr. sebbene divergano — come del resto è naturale — in alcuni particolari — sulla maggiore o minore compartecipazione dei rispettivi contingenti all'azione; constatano concordemente che l'impresa fu ardua e che i cinesi opposero alle truppe internazionali un'aspra resistenza.

Sino dal 13 luglio l'ala destra di quelle truppe, sotto il comando di un generale russo, aveva preso la posizione cinese al Nordest della città, che si estende a settentrione del canale Lutai, e conquistato 12 cannoni, mentre l'ala sinistra, la quale aveva combattutto tutto il giorno, non era riuscita a penetrare nella città cinese.

Le perdite di quel giorno ascesero a 775 uomini.

Il mattino del giorno dopo, i giapponesi fecero saltare in aria le porte e le truppe alleate penetrarono nella città senza incontrare resistenza. L'ammiraglio Seymour afferma che i russi avrebbero conquistato nel canale Lutai dodici batterie di piccoli cannoni, mentre l'ammiraglio tedesco Bendemann dice che i cannoni conquistati dai russi il 14 erano 62, in gran parte pesanti, della cui superiorità sull'artiglieria europea si è parlato molto sin dal principio della campagna.

Il comando supremo delle truppe internazionali a Tien-Tsin è affidato all'ammiraglio russo Alexiew, in unione al comandante in capo le truppe giapponesi, ossia al generale Takusima.

×

Colla presa di Tien-Tsin, città che conta circa un milione di abitanti, la situazione si è chiarita e migliorata in modo che nessuno osava sperare tale, perchè, secondo il rapporto dell'ammiraglio Bendmaun confermato pienamente dal telegramma del comandante dell'*Elba* in data di Ta-Ku 19, sino dal giorno prima le regolari comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche erano ristabilite tra Ta-Ku e Tien-Tsin.

Secondo le deliberazioni del Consiglio di guerra, formato dagli ammiragli, l'esercizio della ferrovia — contrariamente al desiderio dell'ammiraglio inglese — il quale voleva fosse di nuovo insediata l'amministrazione civile — fu affidato ai russi.

Col ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie tra la costa e Tien-Tsin si è ottenuto il grande vantaggio materiale che quest'ultimo punto può ora servire di base del vettovagliamento per le truppe alleate marcianti su Pechino.

Il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie tra Taku e Tien-Tsin è poi una prova che, per quanto sarebbe un errore disprezzare le forze dei cinesi, l'abilità dei loro generali e la potenzialità delle loro armi, non si devono esagerare le loro forze.

Al combattimento di Tien-Tsin avrebbero preso parte — secondo le notizie da fonte ufficiale russa — 150.000 cinesi con 220 cannoni, ma queste cifre sono visibilmente molto esagerate. Secondo le informazioni dalla stessa fonte, al 21 agosto, cioè tra un mese circa, giorno per giorno le potenze alleate disporrebbero a Taku di 75.000 a 80.000 uomini, cifra sufficiente, tenendo conto delle esperienze fatte nella guerra anglo-franco-cinese del 1860, per una marcia su Pechino, purchè però le operazioni restino limitate alla provincia del Ci-li e la rivolta non si estenda alle altre provincie.

×

Da fonte ufficiale cinese, si annuncia che il generale Nieh, il quale comandava il campo di Hsiao-Ciang, al sud di Tien-Tsin, è caduto nel combattimenti del 13 e 14 in questa città. Inoltre si annuncia, ma non ufficialmente che le truppe di Yuan-Schikai, il governatore di Schantung, avrebbero battuto presso Ciau-Ciu (località presso il fiume Hoang-ho al confine tra la provincia di Cili e quella di Schantung) le truppe del generale Tungfuhsiang, ostilissimo agli stranieri ed uno degli autori delle stragi di Pechino.

La conferma di questa notizia significherebbe che Yuan-Schikai colle sue truppe, le quali sono le migliori che esistano in Cina, combatte contro i più acerrimi avversari degli europei.

Sarebbe questo un vantaggio incalcolabile per la tranquillità della Cina meridionale ove, secondo notizie da fonte inglese, spesso — a dir vero — tutt'altro che attendibili la rivolta si andrebbe estendendo.

Uno dei principali effetti morali che le potenze alleate si ripromettono dalla presa di Tien-Tsin, è quello di un serio ammonimento ai governatori delle provincie cinesi, ancora titubanti, che così ad essi come ai loro dipendenti, non può tornare utile unirsi al movimento ostile agli stranieri, i quali o prima o dopo, vengono esemplarmente vendicati dai rispettivi Stati. E' fuor di dubbio che se al coraggio ed al valore delle truppe alleate non fosse riuscito il colpo molto arrischiato a Tien-Tsin, le ostilità contro gli stranieri si sarebbero ora estese, come un incendio, a tutta la Cina.

Invece la vittoria degli alleati può indurre i governatori delle provincie meridionali, il cui contegno, come del resto anche quello di Yuan-Schikai, è piuttosto ambiguo, a mantenersi se non altro neutrali.

Il segreto delle lentezze dei diplomatici e dei militari nella marcia su Pechino — che, secondo le idee prevalenti a Washington, si dovrebbe compiere a tamburo battente — sta appunto nel criterio giustissimo che una sola mossa falsa potrebbe gettare le potenze in una impresa le cui conseguenze potrebbero essere incalcolabili.

Ed è questo appunto che il più elementare buon senso consiglia di evitare.

Politica e Diplomazia

Vienna, 22, ore 12,40. — Sebbene si preparino a Vienna feste grandiose pel 70° genetliaco dell'Imperatore (18 agosto) egli lo festeggierà anche quest'anno in famiglia a Ischl. Oltre all'arciduchessa Valeria, anche l'arciduchessa Gisella ed il principe Leopoldo di Baviera coi figli saranno ad Ischl per la ricorrenza.

Vienna, 22, ore 11,50. — Notizie da Bucarest recano che la formazione del nuovo Ministero e principalmente la scelta di Carp a Ministro delle finanze, è stata accolta molto favorevolmente nei circoli finanziari all'estero. Da quest'accoglienza si deduce che le operazioni, rese necessarie dalla condizione finanziaria del paese, si compiranno tra breve e con esito felice.

Parigi, 22, ore 12,45. — Il principe Ferdinando di Bulgaria prima di recarsi a Nauheim, ad intraprendere una cura, visiterà un'altra volta, probabilmente nel mese di settembre, l'Esposizione di Parigi. Il Principe sarebbe in tal caso ospite del Governo francese ed alloggierebbe nel palazzo destinato ai Sovrani esteri.

(S) **Carlsbad**, 12. — Si assicura che l'ex-Re Milano partirà stasera o domani.

Il Re Alessandro fidanzato.

(S) **Belgrado**, 22 — Il Re Alessandre ha diretto un proclama al popolo, nel quale annuncia che, ieri, ebbe luogo il suo fidanzamento colla signora Draga Maschin, già dama di Corte della Regina Natalia.

La signora Draga Maschin è vedova ed appartiene alla antica famiglia del Voivoda Lunjevica.

(S) **Belgrado**, 22. — Il proclama del Re Alessandro al popolo rileva come egli abbia scelto la sua sposa nel popolo serbo, allo stesso modo che la Dinastia Obrenovic è uscita dal popolo. La sposa è pronipote di uno dei principali collaboratori del principe Milosch.

Il proclama conclude assicurando il popolo che il Re, dopo fondata la propria felicità, lavorerà per la felicità della Serbia.

Nuova piega.

A meno che si tratti di una mistificazione, della quale in verità non vi sarebbe esempio negli annali della diplomazia orientale, è da ritenere ormai che il personale delle Legazioni a Pechino non solo sia salvo, tranne l'infelice Ministro di Germania, ma si trovi al sicuro da qualunque pericolo.

L'ultimo dispaccio dice che i rivoltosi di Pechino si ammazzano fra di loro: e così fosse! Veramente sarebbe parsa più logica, connettendola con quelle degli editti imperiali, la notizia che le truppe del Governo, sgomentate nel primo momento dalla sommossa della plebaglia incitata dai boxers, fossero riuscite a dominare la situazione e facessero strage dei rivoltosi: ma contentiamoci per ora di sapere che il personale delle Legazioni è salvo, e speriamo che non siano avvenuti quegli eccidi degli stranieri, cui accennavano i precedenti dispacci.

Un solo punto interrogativo rimane in piedi, ed è come mai, essendo i Ministri esteri al sicuro, anzi circondati dalle maggiori premure della Corte Celeste, non sia loro concesso di comunicare direttamente coi rispettivi Governi, inviando almeno un dispaccio per la stessa via telegrafica, che serve a trasmettere il tenore degli Editti imperiali.

Basterebbe questo per togliere ogni dubbio e dissipare qualunque timore. E' strano infatti che mentre il governo di Pechino in questi ultimi tre giorni si è mostrato telegraficamente molto espansivo, impedisca ai ministri, circondati da tante premure dalla Corte, d'inviare almeno un dispaccio sulla situazione della capitale.

Siccome i Ministri usano nella corrispondenza del cifrario, può darsi che il Governo cinese non voglia lasciar trasmettere dispacci, dei quali ignorerebbe il contenuto; ma se obbligasse i ministri a telegrafare senza cifra e cioè in francese o in inglese, ogni ragione di diffidenza cesserebbe.

Oppure convien ritenere che il sig. Cheng, il quale ha la direzione dei telegrafi ed è noto fautore dei boxers si degni appena di lasciar passare gli Editti dell'Imperatore e trattenga gli altri dispacci.

Le notizie ultime, ad ogni modo, sono meno sconfortanti, ma non consentono ancora di ricostruire gli avvenimenti che si sono svolti a Pechino, nè di formarsi un concetto positivo della situazione.

Si comprende che vi fu una rivolta e una defezione nelle truppe, che il Governo, dopo il primo momento, è riuscito a dominare almeno in parte; ma null'altro.

Attendiamo dunque che il telegrafo confermi le ultime notizie, e ce ne rechi altre migliori.

In Cina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 22, ore 15,20. — Si conferma che il principe Enrico d'Orléans chiese di essere ammesso a far parte della spedizione francese in Cina come addetto al servizio geografico.

Il Governo degli Stati Uniti convinto della enorme esagerazione nella descrizione dei massacri di Pekino, decise di invitare le potenze a risolvere amichevolmente il conflitto colla Cina, mediante una larga rifusione in denaro da parte di questa.

I giornali viennesi credono che la lotta principale sarà fra la Russia e la Cina.

Il Giappone condiscese che gli Stati Uniti utilizzino Nagasaki come base di operazione in Cina.

Parigi, 22, ore 17,55 — Nessuno capisce niente nell'imbroglio cinese.

L'imperatore telegrafa ai Sovrani, mentre le autorità rifiutano le comunicazioni con le Legazioni.

Il *Temps* trova l'Editto imperiale sospetto. Anche senza accusarlo di falsità, crede che possa essere un artifizio per arrestare l'azione dell'Europa.

Il giornale domanda che le truppe internazionali comincino al più presto possibile la marcia su Pekino.

Vienna, 22, ore 12,45. — Da Costantinopoli si annuncia che il Governo russo ha annunciato alla Porta il passaggio pel Bosforo ed i Dardanelli di tre navi della flotta volontaria: *Saratow, Kiew* e *Moskova* con soldati e materiale da guerra.

(S) **Shanghai**, 22 — I Consoli, in previsione della venuta di Li-Hang-Chang, decisero di non fargli visita; ma ricevendo la sua visita di restituirgliela.

Inoltre decisero di accordargli una guardia di cento uomini senza armi.

(S) **Monaco di Baviera**, 22 — Il distaccamento di truppe, incaricato di organizzare in Cina i servizi necessari per il corpo tedesco di spedizione ivi inviato, lasciò stamane questa città diretto a Genova, al comando del maggiore de Falkenhayn.

(S) **Pietroburgo**, 22. — L'*Agenzia telegrafica russa* annunzia che un *ukase* imperiale del 21 corrente dichiara in stato di guerra i distretti militari della Siberia, del Turkestan e del Semirjetcensk.

Un altro *ukase* pure del 21 corr. ordina di chiamare sotto le armi tutte le riserve dei detti distretti militari.

Le Legazioni sono salve.

(S) **Washington**, 22 — La Legazione cinese comunica un Editto Imperiale del 18 luglio il quale dice che tutti i Ministri esteri a Pechino sono incolumi, e che gli insorti si uccidono fra loro.

(S) **Ce-Fu**, 21 — Un telegramma del Governatore Yuan-Shi-Kai, in data di iersera, dice: "Apprendo in modo preciso da Pechino che tutti i Ministri esteri sono salvi e che tutti stanno bene. Le autorità legittime cinesi prendono le opportune misure per proteggerli e salvarli.

Congresso dell'Alleanza cooperativa.

(S) **Parigi**, 22. — Il Congresso dell'*Alleanza Cooperativa internazionale* discusse oggi i modi di sviluppare l'educazione cooperativa e l'istituzione in ogni paese di magazzini all'ingrosso ed affermò essere dovere delle Cooperative adottare la partecipazione del personale ai benefizi della azienda.

Il Congresso si chiuse nominando a membri per l'Italia del Comitato centrale della Cooperazione sedente a Londra, l'on. Luigi Luzzatti ed i comm. Ponti, Cavalieri e Guasti ed a membri del Comitato per le relazioni commerciali internazionali i comm. Ponti e Parini.

Elezioni generali politiche del 1900

Fu detto ieri che parteciparono alla votazione del 3 giugno 1,310,480 elettori. In realtà le schede deposte nell'urna salirono a 1,311,331; ma di esse furono dichiarate nulle e perciò non computate, a termini della legge del 1898, nel numero dei votanti 851, le quali mancavano del bollo municipale e della firma dello scrutatore. Di guisa che, se 1,310,480 furono i voti validamente espressi, il numero degli elettori, che effettivamente presentavansi alle urne, sale a 1,311,331.

Le 1,310,480 schede predette si ripartirono come in appresso:

Schede attribuite ai candidati	1,271,592
" non attribuite ad alcun candidato	7,108
" bianche	10,863
" dicharate nulle	20,917
Totale	1,310,480

Le schede valide stanno alle nulle o bianche nella ragione del 97.58 per ogni cento.

Delle schede valide furono dichiarate contestate 12,751, cioè l'1 per cento circa.

×

Il Collegi, nei quali si procedette ad una seconda votazione, furono 39 — numero inferiore a quello di tutte le precedenti elezioni dopo il ristabilimento dello scrutinio uninominale.

Infatti i ballottaggi erano stati 58 nelle elezioni generali del 1892; 57 in quelle del 1895 e, finalmente, 62 nelle elezioni del 1897.

Il piccolo numero dei ballottaggi nello scorso giugno devesi alla circostanza che in 100 collegi non vi fu lotta e che in altri 346 collegi la lotta fu circoscritta tra due soli candidati.

Il numero degli elettori inscritti con diritto di voto nei 39 collegi, che procedettero alla votazione di ballottaggio, era di 210,678; presentaronsi alle urne 142,192, cioè il 67,49 per cento; proporzione mai raggiunta nelle precedenti elezioni, come dimostrano le seguenti cifre:

	Inscritti	Votanti	Per cento
1892	253,722	209,531	59,28
1895	271,036	171,945	63,44
1897	326,083	201,865	61,91

Per 37 collegi, causa determinante del ballottaggio, fu la mancanza della metà più uno dei suffragi a favore di uno dei candidati; per i rimanenti due collegi (Breno e Zogno) il ballottaggio fu indetto non avendo il candidato raggiunto il sesto degli elettori iscritti.

×

Il numero dei candidati, escluse le duplicazioni, fu rispettivamente di

942	elezioni del	1892
911	id.	1895
969	id.	1897
884	id.	1900

Tenuto conto delle duplicazioni si hanno le seguenti cifre:

986	elezioni del	1892
1034	id.	1895
1089	id.	1897
934	id.	1900

Come fu già accennato più sopra,
in 100 Collegi l'eletto non ebbe competitori,
in 446 Collegi i candidati furono due,
in 56 Collegi furono 3 e, finalmente,
in 6 Collegi 4.

×

Anche nelle elezioni del giugno 1900 si è ripetuto l'inconveniente altre volte lamentato, di mancate proclamazioni per malvolere dei seggi.

A primo squittinio non si fecero le proclamazioni nei Collegi di Atripalda, Bivona, Casalmaggiore, Castelnuovo Garfagnana, Gessopalena e Maglie. Vi supplì la Giunta delle elezioni.

Altrettanto avvenne per i Collegi di Napoli VIII, Pescarolo, Porto Maurizio, Torino III e Volterra nella votazione di ballottaggio.

Vi supplì naturalmente la Giunta delle elezioni, ma frattanto undici Collegi furono temporaneamente privati del loro rappresentante per fatto e volontà dei seggi, contrariamente alle chiare e precise prescrizioni della legge.

×

I voti validamente espressi dagli elettori sommano a 1.271.592; di essi furono dati ai candidati eletti 869.274, ossia il 68.36 per 100. I rimanenti 417.318 voti si ripartirono sui candidati soccombenti.

Dei deputati eletti ottennero:

il maggior numero assoluto di voti gli on. Turati (Milano V) 5833 — Raggio (Novi Ligure) 4225 — Medici (Oneglia) 4198 — Gavotti (Nizza) 1408 — Brizzolesi (Capriata d'Orba) 3982 — Borsarelli (Villadeati) 3806 — Pavoncelli (Cerignola) 3687 — Vigna (Vignale) 3618 — Ceriana Mayneri (Valenza) 3598 — Fiamberti (Levanto) 3488;

il maggior numero relativo gli on. De Nava (Bagnara Calabra) e Fili-Astolfone (Licata) 99.82 per cento dei votanti — Falconi (Agnone) 99.46 — Rizzo (Comiso) 99.44 — Camera (Sala Consilina) 99.35 — Cimeni (Militello) 99.32 — Caldesi (Faenza) e Rizzone (Modica) 99.00 — Lovito (Brienza) 98.19 — Lacava (Perticara) 96.89.

In complesso dei 508 deputati eletti ottennero:

il 90 per cento od oltre dei voti espressi	118
tra l'80 ed il 90 per cento	64
tra il 70 e l'80 per cento	50
tra il 60 ed il 70 per cento	84
oltre il 50 per cento e meno del 60	167
al disotto del 50 per cento	25

×

Hanno cambiato rappresentanti politici 122 collegi; i deputati affatto nuovi alla Camera sono, però, soli 87; imperocchè dei rimanenti 35, appartennero a precedenti legislature 20, mutarono semplicemente collegi 17.

Il maggior numero dei mutamenti si è verificato nella Toscana, che divisa in 39 collegi, mandò alla Camera 11 deputati nuovi. Seguono la Sicilia, che mutò 12 deputati di 52 che ne conta; la Lombardia, che ne sostituì 11 di 64.

I deputati della XX Legislatura, che non ripresentavano la propria candidatura, furono 56; due defunti negli ultimi giorni della legislatura; i rimanenti 54 ritiratisi spontaneamente.

×

Per numero di legislature gli eletti si dividono come in appresso:

16 legislature 1 (Biancheri)
14 " 2 (Coppino, Zanardelli)
13 " 4 (Crispi, Di San Donato, Lazzaro, Lovito)
12 " 1 (Villa)
11 " 3 (Brunetti, Di Rudinì, Lacava)
10 " 5 (Boselli, Branca, Della Rocca, Gorio, Luzzatti)

9 legislature	8	4 legislature	63
8 "	13	3 "	78
7 "	14	2 "	66
6 "	32	1 "	88
5 "	41	nessuna	87

Le proclamazioni avvenute nelle due votazioni e per fatto della Camera sono 506 (Gessopalena e Nuoro devono procedere al ballottaggio); le elezioni doppie sono state 10, onde gli eletti furono 496 rappresentanti 506 Collegi.

×

Nelle elezioni generali del 1892 i deputati nuovi furono 104, scesero a soli 83 in quelle del 1895, per risalire a 131 nelle elezioni del 1897.

Dei risultati in rapporto ai partiti politici faremo oggetto un terzo articolo.

ARMI ED ARMATI

Nuova nave da guerra austro-ungarica

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 22, ore 11,50 — Il varo della nave da guerra *Habsburg* che si sta costruendo a Trieste nello stabilimento tecnico triestino, è fissato pel 9 settembre.

Matrina della nave sarà l'arciduchessa Isabella.

La nave *Habsburg* è la prima unità di una nuova divisione di navi di battaglia che si sta formando in Austria-Ungheria.

Il tipo è di una nave-guardacoste, con uno spostamento di 8340 tonn., e per l'armamento e la corazzatura è una delle navi difensive più potenti della flotta austro-ungarica.

La corazzatura consiste di una corazza dello spessore massimo di 220 mill. e dell'altezza di 2.40 m. di acciaio nichelato.

Anche le torri e la parte superiore della nave sono corazzate. La nave può caricare 800 tonn. di carbone ed avrà una velocità di 18 nodi all'ora, potrà quindi percorrere ininterrottamente 360 m.m.

Le dimensioni dell'*Habsburg* sono: lunghezza tra le perpendicolari 107.60 metri, larghezza massima 19.80 m., immersione 7,10 metri.

L'armamento consiste di tre cannoni Krupp, costruiti per l'uso di cartuccie metalliche, a tiro rapido, da 27 cent. e pesanti 215 chilog. Questi cannoni sono installati nelle torri ed i loro proiettili hanno una velocità iniziale di 750 metri. La nave avrà inoltre 12 cannoni a tiro rapido di 15 cent., due cannoni di bronzo-acciaio da 7 cent. ed altri piccoli cannoni e quattro mitragliatrici di grande calibro.

Credito, industria, commercio

Una settimana di solleone anticipato fu quella che si è chiusa sabato.

Offerte senza domande, dice il *Temps*, riassumendo la situazione del mercato francese, e questo spiega facilmente la depressione generale dei corsi, a cominciare dal consolidato inglese per finire al 4 0[0 chinese.

Se si dovesse prendere come indice l'andamento del mercato internazionale degli ultimi otto giorni, si dovrebbe vendere di tutto, dicono i critici finanziari, disperando di qualunque ripresa — ma questo sarebbe un prendere le cose al tragico.

E' vero che gli avvenimenti in Cina continuano a svolgersi e non permettono ancora di valutare con qualche precisione le conseguenze, cui andranno incontro le potenze alleate, in uomini e denaro: ma, se le cose stessero realmente, quali risulterebbero dagli ultimi dispacci e dagli editti del signor Coang-Su, tuttora imperatore della Cina, quantunque lo abbiano suicidato o avvelenato almeno una mezza dozzina di volte, la situazione sarebbe meno grave di quella che appariva dalle fosche descrizioni di trucidamenti in massa di tutti gli stranieri residenti a Pechino.

Il fatto che i diplomatici a Pechino siano salvi e vengano anzi trattati con tutte le premure alla Corte Cinese non vuol già dire che la questione si possa risolvere facilmente; ma è indubitato che questo fatto apre l'adito alla speranza che si possa trovare una soluzione, la quale esoneri le Potenze dall'invio di nuove forze in Cina e che possano bastare quelle che sono in viaggio.

Ad ogni modo è certo che l'esito finale non può, sia pure con sacrifizi, che riuscire favorevole all'azione delle Potenze, se l'accordo, come sembra, si manterrà saldo fino a che la Cina non sia rientrata in condizioni normali.

Ciò posto, ci sembra che il pubblico avrebbe un gran torto a scoraggiarsi dell'andamento futuro del mercato finanziario, giacchè, a nostro avviso, basterebbe che l'ultima piega degli avvenimenti cinesi non subisse ulteriori complicazioni e che dall'Africa del Sud giungesse la notizia della presa di Middleburg per vedere un cambiamento di fronte nella tendenza dei mercati.

Qualunque precipitazione sarebbe quindi pericolosa e non farebbe che il giuoco dei ribassisti, del quale pagherebbero le spese gli altri e specialmente coloro che hanno davvero i titoli nel cassetto o nel portafoglio e li vendessero per paura.

Questo sia detto sotto il punto di vista politico. Sotto il monetario si è verificato quello che avevo accennato nella precedente rassegna. La situazione della Banca d'Inghilterra richiedeva un immediato rinforzo e le decisioni prese giovedì dai direttori del grande Istituto hanno sortito immediatamente il loro effetto. Lasciando da parte le mezze misure, lo sconto fu elevato dal 3 al 4 0[0 anche in vista di ulteriori esigenze e così il mercato monetario si è sollevato, tantochè la liquidazione di Parigi si è compiuta facilmente.

D'altra parte ogni timore a questo riguardo sarebbe fuor di luogo, sol che si rifletta che per effetto dell'Esposizione la Banca di Francia aumenta le sue riserve metalliche di 15 o 20 milioni per settimana.

Il mercato italiano, sia detto a sua gloria ed onore, ha dato prova di una resistenza rimarchevole. Qualcuno dirà che è la forza della debolezza, e può essere che ci sia del vero, ma intanto, è bene che la nostra rendita, per la quale la domanda è sempre più viva dell'offerta, abbia mantenuto con fermezza i corsi e che nei valori contanti quel periodo di calma dormiente, nella quale conviene rimanga fino a che da l'Estremo Oriente non spiri un po' di vento fresco.

Anche il cambio si è mantenuto dignitosamente sui 106,25, ciò che, date le condizioni generali del mercato, è quasi un successo.

Mercato inglese.

	14 luglio	21 luglio
Consolidato	98 13[16	97 3[8
Italiano	91 1[2	91
Turco	22 1[2	22 1[4

Banca d'Inghilterra. — La decisione dei direttori della Banca di elevare addirittura di un punto — dal 3 al 4 per 0[0 — il tasso di sconto è riuscita efficace ed ebbe per immediato risultato di fermare la discesa nella riserva che presenta 80 mila sterline d'aumento in confronto alla settimana precedente, restando con l'ultima situazione in L. st. 18,911,000.

La proporzione agl'impegni è migliorata anche più. Stante una forte diminuzione nei depositi e salita di 1 punto e 1[4 e chiude a 38 e 1[8 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha seguito quello della Banca e vi si è accostato, raggiungendo il 3 e 7[8, saggio pei migliori effetti a tre mesi.

Mercato francese.

	14 luglio	21 luglio
3 0[0 francese	99.80	99.82
3 1[2 id.	102.30	102.45
Italiano	91.65	91.96
Spagnuolo	71.75	72.22
Rendita turca	22.77	22.47

Banca di Francia	19 luglio		Differenza dal 12 luglio
Riserva oro	2.073.155.390	+	19.354.309
Id. argento	1.141.247.673	+	976.361
Portafogli	854.050.795	+	40.034.575
Anticipazioni	494.647.111	—	7.724.782
Conti correnti	673.739.656	+	30,036.575
Id. col Tesoro	234.267.583	—	11.855.998
Circolazione	4.006.177,180	—	3.643.300

Mercato italiano.

	14 luglio	21 luglio
Rendita 4 1[2 0[0	108.40	108.40
Rendita 5 0[0	97.62	97.65
Banca d'Italia	810.—	811.—
Mediterranee	518.—	515.—
Meridionali	702.50	699.—
Navigazione	438.—	440.
Raffinerie	417.—	426.
Acciaierie	1300.—	1335.—
Acqua Marcia	1050.—	1032.—
Gas	773.—	770.—
Omnibus	349.—	350.—
Condotte	221.—	218.50
Molini	84.—	82 1[2
Cambio	106.25	106.25

Credito fondiario italiano.

Domani pubblicheremo la situazione di questo Istituto al 30 giugno, la quale dimostra un progressivo miglioramento, che nei tempi presenti è davvero rimarchevole.

Una prova della crescente fiducia del pubblico nei titoli del Fondiario italiano sta in ciò, che durante il primo semestre esso ha collocato tranquillamente circa 9000 obbligazioni, ciò che rappresenta 4 milioni e mezzo di rinvestimenti di prim'ordine.

Crisi in Serbia.

(S) **Belgrado**, 22 — Si assicura che il Re non abbia ancora accettato le dimissioni del Gabinetto, le quali sono state provocate da divergenze d'indole interna.

(S) **Belgrado**, 22. — Il Re ha accettato le dimissioni presentate dal Gabinetto.

Gli italiani a Chicago

Agli italiani che immigrano negli Stati Uniti si fa una duplice accusa: quella di preferire i lavori di salario minimo e di deprimere con la loro concorrenza le condizioni già miserevoli degli operai; e quella di essere inadatti, per la loro costituzione fisica, alla vita delle città americane, o incapaci di mantenere un vantaggioso regime igienico e di curare a sufficienza i loro figli.

Il numero degli inabili al lavoro e dei fanciulli deficienti è, quindi, fra loro eccessivamente grande, ed è sproporzionato il peso che ne risentono gli istituti di beneficenza.

Questi sono i motivi che adducono i propugnatori di leggi sempre più restrittive sull'immigrazione.

L'ufficio del lavoro degli Stati Uniti ha riconosciuto la necessità di approfondire la questione ed ha pubblicato un rapporto speciale sugli italiani a Chicago.

L'*Italia Coloniale*, eccellente rivista che si occupa con molta competenza di tali questioni, nel fascicolo di luglio osserva che il rapporto di cui sopra, presenta tutti i pregi e i difetti dei metodi d'inchiesta impiegati nello studio dei così detti *casi tipici*.

Nè, a dir vero, l'ufficio del lavoro avrebbe potuto adoperare altro metodo, giacchè la legislazione americana non gli dà facoltà d'imporre alle autorità locali il modo di raccogliere e di ordinare i dati statistici, e le statistiche da esse pubblicate, salvo rarissime eccezioni, sono incomplete ed insufficienti, con cifre incerte e poco attendibili.

Secondo il censimento generale, la cifra degli italiani nati a Chicago sarebbe di 5585 persone; secondo i dati del console italiano, invece, la colonia comprenderebbe 25.000 persone.

Il numero di persone che ha formato oggetto di questa inchiesta è di 6173 ed è, quindi, superiore al numero riscontrato dal censimento, in quanto la inchiesta ha contemplato pure i membri delle famiglie nati in Italia, ma sempre inferiore a quello indicato dal nostro console.

L'enorme differenza fra le due cifre giustifica in fondo le riserve che facciamo sulle conseguenze deducibili dal rapporto, senza togliere ad esso nulla della sua importanza.

E' probabile, inoltre, che la inchiesta si sia fermata a quella parte di colonia italiana più misera, che vive appartata in un quartiere della grande città, e non si sia occupata affatto delle famiglie di origine italiana sparse in altri quartieri.

Se così fosse, le condizioni in cui vivono a Chicago gli italiani poveri non sarebbero meno deplorevoli; ma non sarebbe equo il voler dedurre conseguenze generali sulla perniciosa efficacia della immigrazione italiana, soltanto da quella vivente in una determinata città.

Il rapporto non contiene nessuna indicazione sulla mortalità degli italiani a Chicago non essendovi fonti statistiche, alle quali attingere dati positivi.

Il Kelley nell'*Archiv Statistik*, afferma che le pessime condizioni in cui vivono gli italiani, il cattivo nutrimento, il vestiario insufficiente, rendono grande la mortalità, e specialmente la mortalità dei bambini; ciò che [illegible] può dedurre confrontando la

grande fecondità delle donne italiane col piccolo numero medio di sopravviventi in ciascuna famiglia.

Circa le professioni esercitate dagli italiani a Chicago, risulta dal rapporto che il 60.68 per cento di essi non ha nessuna occupazione rimunerativa; il 17.78 per cento è occupato in servizi domestici; il 74.74 per cento è occupato nelle imprese del commercio e del trasporto e solamente il 5.52 per cento nelle industrie e nelle manifatture.

Quest'ultima cifra, tanto esigua, dimostra la scarsa attitudine degli immigranti italiani al lavoro produttivo.

La media dei salari percepiti dagli italiani in ogni professione è di dollari 5.93 per settimana, mentre nel 1894 da una inchiesta fatta dall'ufficio del lavoro sopra i quartieri poveri delle grandi città americane risultava che la media dei salari per gli abitanti di questi quartieri era di dollari 9.56 per settimana.

Anche la disoccupazione degli italiani, che si può calcolare di sette mesi in media all'anno per ogni operaio, è quasi il doppio di quella media della popolazione povera delle grandi città.

Più notevole ancora è il numero degli infermi e dei difettosi, impossibilitati al lavoro.

Esso raggiunge il 21,38 per cento della popolazione nel corso di un anno, ed il 17,50 per cento se si escludono i casi di malattia dei bambini.

A ciò contribuiscono non solamente la debole costituzione fisica e le cattive condizioni generali di vita, ma pure le professioni pericolose degli uomini, esposti assai spesso a restar vittime degli infortuni.

Però molti sono gli invalidi e molte le famiglie senza capo.

Uno dei carichi più gravi mossi agli italiani di Chicago è quello di curare assai poco l'educazione dei figli.

Dei fanciulli dei due sessi fra i 5 e i 14 anni il 57,69 per cento soltanto frequenta la scuola regolamentare; il 30,12 per cento resta nella casa in ozio, il 5,88 per cento attende a lavori manuali, il 4,31 per cento alterna il lavoro con la scuola.

Ma di questo colpo e di queste condizioni di inferiorità degli italiani, il Kelley fa risalire la responsabilità più che alla loro negligenza, derivante da ingenita ignoranza, alla incapacità dell'amministrazione cittadina di far rispettare la legge sull'istruzione obbligatoria e costringere gli italiani infermi a ricoverarsi negli ospedali.

Se impedisse ai fanciulli di andare intorno a chiedere l'elemosina, rabacchiando ed esercitando meschinissimi mestieri girovaghi; se, infine, si preoccupasse di determinare nei contratti con gli intraprenditori un minimo di salario pel lavoro, per migliorare le condizioni di una colonia che è di tristo esempio ed è di aggravio all'intera città, tutti questi guai sarebbero diminuiti.

Quanto al limitare la immigrazione degli italiani, il Kelley dice che, se le proporzioni non sono diverse nelle altre città, la colonia italiana rappresenta una frazione così trascurabile della popolazione indigena, ed è tanto incapace, per le sue condizioni, di aumentare e di svilupparsi, da rendere del tutto superflua una tale misura.

Lasciando il sig. Kelley nella sua opinione, possiamo concludere che dal momento che essa emana da conti evidentemente sbagliati e che non torneranno mai, non c'è da perdere il tempo a confutarla.

Ci sia lecito però di rivendicare l'alta rispettabilità delle colonie di tutte le città dell'Unione, in cui, tanto più in questi ultimi anni, l'elemento italiano, rompendo i vieti pregiudizi di un tempo, vittoriosamente comincia ad emanciparsi e a toccare la mèta della sua morale riabilitazione, per la quale gli italiani in ogni paese non debbono più essere riguardati come servi della gleba e pazienti bestie da soma, ma come un prezioso elemento intellettuale per il progressivo incremento delle industrie e dei commerci.

Note bibliografiche

Dell'origine di Casa Savoja, ossia la rettifica di un punto storico del Secolo XI, di G. A. Alagna. — Messina, tip. Toscano.

E' un'opera polemica, di forte studio, che non si riassume brevemente, poichè l'argomento è di quelli che richieggono profonda conoscenza delle fonti storiche. Dobbiamo perciò limitarci a darne i resultati.

Finora si è rimasti incerti se la Casa di Savoja derivi da principi sassoni o da principi italiani: ora il prof. Alagna, in base a prove irrefutabili, è riuscito a dimostrare che essa proviene dalla razza Germanica, e che il vero ceppo di essa non è Umberto Biancamano, bensì Beroldo di Sassonia. Questo emerge da documenti d'ogni maniera da lui ricercati nelle biblioteche italiane e straniere.

La nobiltà della illustre Casa nulla ne perde. Al pari di Umberto Biancamano, Beroldo fu principe virtuoso, savio in pace e prode in guerra; e, se conoscere l'origine dei signori di Savoja può essere importante per la verità storica, non ne muta la sua gloria perchè — ben scrive l'Alagna — questa riposa nell'avere avuto per otto secoli dei Principi saggi e valorosi.

Il libro dell'anima, versi di Giacinto Stiavelli — Bologna, Zanichelli.

E' un vecchio (non d'anni) soldato che torna all'assalto, e che, pur distratto da altre cure, non ha mai abbandonata la milizia poetica. E il suo volume giunge gradito a coloro che sanno come da lui non sia da aspettarsi nulla di volgare, di spregevole, di grullo.

Certo, se dovessimo discutere i versi dal solo punto del pensiero, talvolta, la discussione..... ci troverebbe agli antipodi: ma se la *politica* ci divide, *l'arte* ci unisce. Questa è arte vera: l'arte che tutti rispettiamo, anche se combatta fuori dei nostri campi, o sostenga ideali *civili* che non sono i nostri. Ed è arte di sentimento, che sgorga pura dall'anima di un poeta, non perduto dietro da' vani bagliori, ma che sa la vita, conosce il mondo, ed ha il cuore aperto a tutti gli affetti gentili.

Il libro è dedicato dallo Stiavelli alla *calorosa compagna della sua vita*; ora un altro raggio di sole è acceso ad illuminargli l'*anima*, in cui egli sa leggere così profondamente: la nascita d'una bimba. Al padre e al poeta, quindi, le nostre più sincere congratulazioni.

Saggio di una bibliografia pesciatina, per Carlo Stiavelli — Pescia, tip. Nucci.

L'autore chiama *saggio* il suo lavoro. E' delicata modestia, perchè, se in lavori di questo genere è impossibile veder tutto, a questo ben poco può mancare. Ma vada, dunque, per *saggio*: resta a desiderare che per ogni città d'Italia, anche delle minime, si raccolgano le memorie letterarie, in saggi come questo.

Pescia si vanta d'una tipografia sino dal secolo XV, e il primo libro stampatovi è del 1483; poi ebbe nel secolo seguente quei Pacini, che fecero stampare a Firenze, e di cui ogni libro è diventato una rarità. E via via nei secoli seguenti può vantare poeti, giureconsulti, filosofi e storici.

Il volume dello Stiavelli è, quindi, utilissimo, poichè egli vi descrive tutto ciò che fu edito in Pescia, e ciò che fu stampato per opera di pesciatini; di più dà notizie di manoscritti riferibili a cose del paese; e le appendici sono ricche di particolari, che giungeranno gratissimi agli studiosi ed agli eruditi.

Osservazioni letterarie dell'avv. Domenico Solyma — Roma, tip. Agostiniana.

L'autore esamina la storia della nostra letteratura, dai primi componimenti fino alla *Vita Nuova* dantesca: cioè, quello che si chiama generalmente il periodo delle origini.

Le osservazioni non sono nuovissime, perchè mancano di ricerche originali, tanto che il libretto ha più carattere di divulgazione che di erudizione; però, non è inutile. Anzi, se alcuni capitoli sono insufficienti, forse in nessun libro, di rapidi cenni, è consacrato a Dino Compagni una trattazione ampia come quella che gli consacra l'avv. Solyma.

Ma, così com'è, l'opera appare incompleta: è, dunque, a desiderarsi che l'autore non tardi a pubblicare quel seguito, che ristabilite le proporzioni della materia renderà più organico il suo libro.

Nelle riviste. — Notiamo nel *Giornale dantesco* (VIII, VI) uno studio di G. Lom, *Nel primo girone della violenza*, e di C. Casari *L'esegesi di una canzone di Dante*: « Tre donne intorno al cor » nonchè il solito accurato notiziario dantesco.

La rivista politica e letteraria (XII, I) contiene pregevoli *Note su le incompatibilità parlamentari* di A. Ferracciù, un saggio di G. Franchetti su *La scultura a Roma nel seicento* e il principio del romanzo *Via lucis* di Magda Sindici.

Nella *Nuova Antologia* (16 luglio '900) Giuseppe Colombo esamina *I progressi della elettrotecnica in Italia*, Carlo Schanzer *La Giustizia amministrativa in Italia*, Enea Cavalieri *I Consorzi agrari*, Francesco Cerone *Le Associazioni lente e le Società segrete in Cina*, il senatore L. G. Cambray-Digny *La situazione economica e finanziaria d'Italia nel 1900*, Luigi Capuana ha una novella *Il neo*, e un'altra Enrico Castelnuovo, *Giacomo*.

La scuola di Galileo nella Storia della filosofia, studio del prof. Alessandro Paoli, parte I. — Pisa, tip. Vannucchi.

E' un'opera di molta mole, ricchissima di documenti inediti, ricercati con somma pazienza e non minore diligenza nelle biblioteche d'Italia e dell'estero. Per ora non ne è pubblicata che la prima parte, ma già è poderoso il contributo che il prof. Paoli ha portato agli studi filosofici e specialmente agli studi galileiani, ora rifiorenti col risorgere delle scienze e col rinascere delle lettere.

La grande figura di Galilei ne emerge illuminata di più viva luce, in tutto la gloria dell'opera sua.

Fiori di prato, versi di Rosa Vagnozzi. — Roma, Desclée-Lefebvre.

La signora Rosa Vagnozzi ha raccolto in quest' elegante volumetto, *Fiori di prato*, alcune sue poesie, gentili per la forma e nobili per il concetto, sia che cantino la bellezza del creato o le miserie dell'umanità, o rivolgano a Dio la preghiera e i domestici affetti. Molto sentimento, viva efficacia di espressione sono i migliori pregi del volume.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Venezia 22, ore 14. — Un giovane ventenne, coperto dalle sole mutandine da nuoto, entrò di corsa in San Marco con grande scandalo delle beghine: dopo aver guardato in ogni lato come se cercasse qualcuno ne uscì e, sempre di corsa ripetè la scena in San Giuliano. Fermato dalle guardie disse di essere l'ammiraglio della flotta cinese e di andar cercando i mandarini suoi subalterni per dar loro istruzioni. Era il carabiniere Antonio Schiavoni che si temeva annegato, al quale aveva dato di volta il cervello. Fu condotto all'ospedale e là divenne così furioso, che si dovette mettergli la camicia di forza.

Porto Maurizio 22, ore 15. — Presso Barcellonetta un ciclista investì con tanta violenza Antonio Pons, proprietario dell'albergo del " Cavallo Bianco „ che il disgraziato rimase ucciso sul colpo. Il ciclista scomparve. In quello stesso punto due anni indietro un ciclista piemontese investì ed uccise un pastore.

Campobasso, 22, ore 16,15. — Ad Isernia l'avv. Egidio Greco, persona stimata ed amata, affetto da tempo da grave male nervoso, durante un accesso ferì due volte con un rasoio la sua cameriera e sette la moglie, signora Eleonora Di Blasio quindi tentò di tagliarsi la gola. Ai funzionari accorsi dichiarò di aver voluto vendicarsi della famiglia che l'aveva salvato dopochè egli, per uccidersi, aveva ingoiato un grammo e mezzo di cocaina.

Lucca, 21. — Nella cattedrale di San Martino è stata celebrata una messa solenne in suffragio degli italiani trucidati in Cina. Ha pontificato l'arcivescovo mons. Ghilardi. La Cappella comunale ha eseguito la bellissima messa di Martini. Sono intervenuti le autorità civili e militari, tutti gli ordini ecclesiastici e un numeroso pubblico di tutte le classi sociali.

Prima del " Sanctus „ il canonico prof. Costetti ha pronunciato un forbitissimo e commovente sermone commemorando i compianti defunti e invocando fortuna e la benedizione del Cielo ai soldati italiani che sono partiti per vendicare a lato dei più potenti eserciti di Europa l'atrocissima offesa recata all'umanità.

Siena, 22, ore 12,20. — In territorio di Casole d'Elsa, e presso la fattoria " Lucarena „ uno sconosciuto armato di fucile aggredì il fattore Moretti e gli tolse 600 lire.

Torino, 22, ore 15,45. — (*Ermon*). A Lombardore il fuoco ha distrutti varii fabbricati, biade e foraggi, appartenenti a nove proprietari, arrecando un danno di 26,000 lire.

Pavia, 22, ore 16.35. — La Facoltà medica ha conferito il premio " Speranza „ di L. 200 ai neodottori Ercole Caprini di Milano e Arturo Gilardoni di Bellagio.

Milano, 22, ore 17.10 — Nel vicino paese di Truccazzano si è annegato quel tale Alfredo Fischer, svizzero, chimico, che in marzo fu arrestato perchè indiziato autore dell'assassinio della *cocotte* Luisa Bachmann, sua amante. Qualcuno crede che egli si sia ucciso per il timore che si riaprisse l'istruttoria contro di lui.

Bologna, 22, ore 19 — (*Collina*) Tasini Alessandro, trentenne, campanaro, cadde dal campanile della chiesa in via Mascarella, da un altezza di 32 metri, riportando parecchie fratture. Fu trasportato all'ospedale.

— Tartini Romualdo, ventiseienne, figlio del maestro comunale di Monghidoro, venuto in città e preso alloggio all'Albergo delle Due Torri, in causa del caldo eccessivo, impazzì improvvisamente commettendo un certo numero di stranezze. Fu ricoverato al Manicomio.

La spedizione tedesca in Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 22, ore 17.10 — Il reparto delle truppe germaniche anzichè domattina passerà stanotte. Giungerà al tocco e sosterà per un'ora soltanto. Sono state revocate, perciò, le disposizioni per il *lunch* che il Comando del Corpo d'armata voleva offrire agli ospiti.

Alla stazione si recherà una larga rappresentanza di ufficiali per salutare i camerati tedeschi.

(S) **Genova**, 22 — E' giunto il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*. Sono giunte le salmerie e l'ospedale da campo del riparto tedesco, scortato da due ufficiali, diretto in Cina.

Verona, 22 — Il reparto di truppe dell'esercito tedesco; che per la via di Genova, si reca in Cina, giunse qui alle ore 21,12 e fu ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e da immensa folla.

La musica alternò il suono dell'inno germanico con quello della marcia reale.

Durante la fermata furono incessanti le acclamazioni della folla che gridava: *Viva la Germania!*

Il treno ripartì alle ore 21,32, salutato da nuove frenetiche acclamazioni della folla che sventolava i fazzoletti ed agitava i cappelli.

Milano, 23, ore 2.40 — Il treno speciale recante il riparto di truppe germaniche arrivò in ritardo alle ore 1,32, atteso alla stazione da una folla di 5000 persone fra borghesi, signore e militari. Fra questi ultimi i generali Ferrero, comandante il corpo d'armata, Ragni, comandante interinalmente la divisione, tutti i colonnelli comandanti di corpo.

Un gruppo di ufficiali, buoni conoscitori della lingua tedesca, con alla testa il colonnello di Stato Maggiore, Barattieri, si mise tosto a disposizione degli ospiti, il cui apparire venne salutato da entusiastici *hoch* dei loro compatriotti, dagli evviva dei nostri e dall'inno germanico suonato dalla banda del 58. fanteria.

Centoventi fra sott'ufficiali e soldati, tutti dell'arma del genio, furono accompagnati nella sala d'aspetto di 3ª classe, dove furono serviti a profusione caffè e latte e birra.

Gli ufficiali furono accompagnati in un'altra sala dove, a cura del comando del Corpo d'armata, era stata disposta una mensa di 24 coperti.

Sulla tavola erano dei fiori.

La sala era decorata coi busti dell'Imperatore Guglielmo e del Re Umberto e colle bandiere delle due nazioni.

Il *menu* si componeva di fagiani, *sandwich* e pasticci di fegato grasso.

Furono serviti birra e *champagne*.

Il generale Ferrero brindò all'Imperatore Guglielmo ed al suo esercito, augurando vittoria alle truppe internazionali in Cina nell'interesse della civiltà.

Il colonnello von Lessen rispose brindando al Re Umberto e all'esercito italiano.

Al momento della partenza del treno, che ebbe luogo alle 2.30, vi fu un ricambio di manifestazioni cordiali fra i militari delle due nazioni, mentre la folla applaudiva calorosamente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 22. — Ieri furono caricati in questo porto 923 carri, di cui 437 di carbone per i privati.

Elezione e bombe.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Collegio di Gessopalena, 22, ore 11.40. — La lotta, che si è venuta accentuando vivacissima ha preso un carattere accanitissimo nelle ultime ore.

Gli avversari del deputato uscente on. Tozzi, perduta ogni speranza, aggrediscono nei casali di campagna gli elettori dell'on. Tozzi, hanno gettato nella casa dei signori De Vincentis una grossa bomba, la cui esplosione formidabile produsse danni assai rilevanti. Fortunatamente nessuna vittima.

Non basta. Hanno tentato di uccidere con agguato il sig. Fileno Travaglini tirandogli una fucilata che lo ha ferito alla testa. Le autorità procedono.

Nonostante questi mezzi audaci e violenti dei fautori dell'avv. Masciantonio si prevede la vittoria dell'on. Tozzi.

Uno dei fatti, che ha pure prodotto pessima impressione è la venuta nel Collegio di qualche deputato affarista, estraneo agli Abruzzi, per patrocinare la candidatura del Masciantonio.

(Accennammo brevemente nei giorni scorsi all'elezione di questo Collegio, dove per la prima volta si è ricorso alla più sfacciata corruzione ed a mezzi violenti, che finora erano ignoti tra quelle popolazioni.

E' quindi da augurarsi che riesca nell'aspra lotta l'on. Tozzi, che ha rappresentato con dignità e decoro quel Collegio per tre legislature e che aveva per sè la parte più sana e rispettabile del Collegio stesso).

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 20 luglio — Pres. Giorgi.

Lofoco Pasquale ed altri - avv. De Nicolò e G. Merlino - c. ***Com. di Bari*** - avv. B. Lomonaco e C. Pietrocola - e c. ***Camardella Angelo ed altri*** p. annull. decis. della G. P. A. di Bari respingente il ricorso del Lofoco ed altri contro il loro licenz. dall'Uff. Tecnico Mun. di Bari e colloc. a riposo per soppressione d'ufficio.

Ref. ***Gallupi*** - Respinto.

Gizzi Giovanni Giuseppe - on. Riccio - c. ***Cons. prov. di Roma*** e c. il ***march. Adriano Berardi*** - avv. S. Coen - p. annull. delib. 14-12-99 conv. la proclamazione del cons. prov. di Ceccano fatta dalla Deputazione.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Gagliardi Andrea - on. Monti-Guarnieri e avv. N. Montemartino - c. ***Min. Int.*** - avv. gen. er. - p. annull. r. d. 23-11-99 che licenziava il ricorrente dal servizio di capitano delle guardie di città di Roma.

Ref. ***Giriodi*** - Respinto.

Capra Luigi - avv. N. Montemartino - c. ***Min. Int.*** - avv. gen. er. - p. annull. rr. dd. 19-10-99 e 23-11-99.

Ref. ***Cagnetta*** - Respinto.

Cassone colonn. Filippo - avv. V. Scialoia - c. ***Min. Guerra*** - avv. gen. er. - p. annull. r. d. 11-3-900 esonerante il ricorrente dalla carica di dirett. dell'Arsenale di Napoli e nominante lui dirett. del forte di Bezana.

Ref. ***Giriodi*** - Accolto.

Bagni e villeggiature

Pesaro, 22. — (*A. V.*) — *A mezzo del cammin...* siamo, della stagione balnearia, e la spiaggia Adriatica è sempre la preferita per la mitezza del clima, per la finezza e per la cordiale ospitalità degli abitanti. E Pesaro è fra le città più gradite ai forestieri, che vi trovano, sì, poche divagazioni, ma, in compenso, una vera vita patriarcale.

Intanto sulla spiaggia pullulano le capanne; e, siccome ogni cosa oggi è soggetta alla moda, tutti fanno a gara per costruire la più bella. E in queste si ritrova, fin dal primo mattino, una folla di bagnanti, che — meno le ore caldissime — vi restano fino al cader del sole. Ed è un continuo chiacchierio con accompagnamento di un po' di maldicenza... gentile (il pepe di ogni pietanza sociale, dice Alfonso Karr) di macchine fotografiche che riprendono signore e signorine, le quali talvolta si sdegnano... ma in fondo hanno piacere di vedersi ora in una ora in altra posa. A proposito, voglio segnalare la capanna delle famiglie di Oreste Ruggeri, un edificio *renaissance*, Sinistrario, Mascagni, Castelbarco-Albani, Spanocchi, Paoletti, Montebaroccio, Lomasti ecc. ecc.

La sera, poi, il ritrovo è nelle sale dello stabilimento, quest'anno — cosa insolita — alquanto popolate, e dove si danza, ma fino a mezzanotte: non un minuto di più nè di meno, perchè le ore piccole sono troppo fresche ed... è vietato di respirare aria fresca, in estate, e massime in una stazione balnearia!

Aggiungo che il giovedì e la domenica la banda cittadina ci rallegra con le non molte sinfonie che ha nel suo repertorio. Di teatri... è inutile parlarne. Ci farebbe troppo caldo; e forse per questo si sono sospesi i lavori per l'illuminazione elettrica, intrapresi tre anni sono: tanto tempo non ne mancherà. Invece si hanno in vista banchetti e cene, per somma delizia del conduttore del Ristorante dei Bagni, che è poi il proprietario del *Leon d'oro*, noto per la mitezza dei prezzi e l'ottima cucina.

Non vi segnalo nomi: mi limito a ricordare lo Sgambati che è qui, commissario del Ministero di P. I. per gli esami al Liceo Rossini, e il Tebaldini, direttore del Conservatorio di Parma, invitato allo stesso fine dal nostro Municipio.

Mascagni che dirige, Sgambati e Tebaldini che esaminano: il Liceo non potrà che guadagnarci, soprattutto se riuscirà a liberarsi di certe cariatidi.... Ma, basta, oggi non volevo parlare che di cose liete. Delle altre, un'altra volta.

Chianciano, 20. — Abbiamo avuto in questi giorni una numerosa colonia, che da Siena si è recata quassù a visitare i nostri importanti stabilimenti idro-minerali.

Ne facevano parte i professori Patella, Sclavo, Martini, Giannelli, Spediacci, Grimaldi, Goggi, Gueci, ai quali si aggiunsero i signori Guaita e Bufalini, di Firenze, e tutti i medici che hanno compiuto nell'Università senese il Corso speciale di Igiene.

La simpatica e dotta comitiva visitò gli stabilimenti di cura, bevve le classiche acque, e fece onore ad un banchetto offerto dal Municipio nel grazioso Teatro comunale.

Aggiungiamo che agli scienziati facevano corona il prof. Vittorio Ascoli, direttore delle Terme, i dottori Conti e Luzzatti, medici addetti allo stabilimento, e molti villeggianti, fra cui il cav. Cassona, sottoprefetto di Montepulciano, l'ing. cav. Pilacci, sindaco, il sindaco di Chianciano cav. Mencarelli, i dottori Andreucci e Giannetti, il dottore maggiore Nerazzini.

Il banchetto fu lieto e squisito, e terminò con l'invio di due telegrammi, l'uno all'on. Guido Baccelli, direttore onorario di queste Terme, l'altro ai conti fratelli Bastogi, che tanto hanno contribuito ad ampliarle ed abbellirle.

La stagione quest'anno promette di riuscire meglio che per il passato: diciamo meglio, perchè il pubblico italiano ha il torto di non frequentare questa graziosa e simpatica cittadina.

Le acque, efficaci per le malattie del fegato e di altri visceri, lo stabilimento fornito delle più moderne risorse scientifiche, ne fanno uno dei soggiorni da preferirsi in Italia; e tuttavia non sono molti quelli che vi accorrono per ottenere quei benefici che invano si cercherebbero altrove.

Intanto, oltre i ricordati, sono qui per la cura il senatore Vigoni, l'on. Lazzaro con la signora, la marchesa Pallavicini, il comm. Dell'Ara, il violinista De Luggo, il cav. Pages con la famiglia, l'avv. Sterbini e una brillante serie di ufficiali, tra cui il generale Sterpone.

Si preparano anche dei divertimenti per la stagione avanzata; e tutto fa credere che riusciranno egregiamente.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 21 luglio 1900.

	1898	1899		1900				
	30/12	25/8	29/12	26/1	2/2	29/6	13/7	20/7
	—	—	—	—	—	—	—	—
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	20.25	20.75	20.62	19.50
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.75	20.50	20.42	19.75
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	17.45	—	—	—
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.11	17.11	18.04	17.29	16.47
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	18.01	17.17	16.91
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	14.87	17.47	16.73	16.09
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	12.82	15.46	14.96	14.51
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	13.60	14.50	—	15.00
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	12.05	13.10	13.05

Esposizione di Parigi

Le scuole industriali commerciali e professionali italiane.

Per la Esposizione di Parigi fu dalla Divisione della industria e commercio del Ministero di Agricoltura e Commercio con molto senno preparata e quindi ordinata una mostra delle scuole industriali, commerciali e professionali del Regno. E' una rassegna di tutti questi istituti, che è resa parlante, da una monografia pubblicata dalla stessa Divisione, che dà le notizie di ciascuna scuola, dalla sua fondazione, enti che la sussidiano, scopo della scuola, suo ordinamento, materie d'insegnamento, numero degli alunni iscritti, promossi e licenziati e per ultimo la indicazione degli oggetti esposti.

La monografia principia con la regia scuola navale superiore di Genova, vengono poi la scuola superiore di commercio di Bari, la scuola superiore di applicazione di studi commerciali di Genova, la scuola superiore di commercio di Venezia, e la scuola di commercio annessa all'Istituto internazionale di Torino.

Seguono le notizie concernenti il regio museo artistico industriale di Torino, e quindi le scuole industriali di arti e mestieri che sono 38.

Si distinguono tra queste per numero di oggetti esposti, Alessandria, Arezzo, Arpino con la scuola di tessitura e tintoria, Aversa, Biella, Bologna, Catania con un mobile di legno scolpito ed intagliato uso buffet di rilevante valore, Cremona con lavori in ferro, Fabriano con un artistico caminetto in legno scolpito e cerato e molti disegni, Genova con lavori in legno, ferro battuto e Imola, Monza, Napoli, Prato, Roma, Siena, Spezia, Torino, Vicenza.

Le scuole superiori d'arte applicata all'Industria sono sei, tra le quali la scuola professionale delle arti decorative industriali di Firenze; il Museo artistico industriale di Roma che hanno presentato un distinto complesso di oggetti.

Seguono le scuole d'arte applicata all'industria e di disegno industriale che sono 29, tra le quali notiamo quelle di Cantù, Fossombrone, Macerata, Murano, Padova, Sesto Fiorentino, Siracusa, Sorrento, Torre del Greco.

Chiudono la monografia le scuole professionali e commerciali femminili che sono 8, tra le quali si distinguono, quelle di Genova, di Padova, quella di Roma " Margherita di Savoia „ e la Commerciale pure di Roma, nonchè quella di Siracusa.

Noi ci auguriamo che questa parte della Mostra italiana a Parigi che pone in evidenza lo insegnamento industriale, commerciale e professionale, al quale l'egregio comm. Callegari, si dedica con tanta premura ed affetto, sia stata presa nella considerazione che merita, ad esempio altrui ed a nostra soddisfazione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi ed invariati su tutti gli articoli; A Saronno frumento vecchio da L. 25.50 a 26.50, id. nuovo da 23 a 24, segale da 17.75 a 18.25, avena da 18 a 18.75, granturco da 14 a 14.75. A Vercelli frumento mercantile da 23 a 23.75, segale da 17 a 18, avena da 15.50 a 16.25. Ad Iseo frumentone da 11 a 11.40 all'ettolitro. A Viadana frumento da 23.50 a 23.75, frumentoni da 14 a 14.50. A Rovigo frumento Piave fino Polesine da 24.25 a 24.40, id. buono mercantile da 23.75 a 24, id. basso da 23.40 a 23.60, granturco pignolo da 17.75 a 18, avena da 15 a 15.25 al quintale.

A Treviso frumenti nuovi mercantili a 22.50, id. nostrali da 22.75 a 23, frumentone da 17.50 a 17.75, avena nostrana da 16.75 a 17.

A Pest frumento per ottobre da cor. 7.50 a 7.51, segale per ottobre da cor. 6.68 a 6.69, id. avena da cor. 5.17 a 5.18, frumentone da cor. 5.78 a 5.79.

Cotoni.

La settimana passò piuttosto calma a New-York, con fluttuazioni moderate ed intonazione generale al ribasso. Alla chiusura risultarono 18 punti in meno per le posizioni più vicine, scendendo ad otto per le lontane.

Il mercato di Liverpool fu invece piuttosto sostenuto, con corsi in aumento; il *middling* americano guadagnò 1/16d., i Broach, ed i Tinnevelly 3/16d, i Surats 1/16d, Invariati gli egiziani e quotati più cari di 1/16d. i brasiliani. Cadde su quel mercato la domanda del disponibile, apparentemente avendo i filatori soddisfatto i loro più urgenti bisogni, come lo spiegò l'attività straordinaria della quindicina precedente.

Il mercato dei futuri fu più animato, con fluttuazioni anormali e violente, variando i prezzi di ora in ora.

L'eccitazione fu però limitata alle posizioni del vecchio raccolto; poi succedette un periodo di calma e sostenutezza.

Prezzi correnti: A New York cotone Middling Upland pronto a cents 9 13/16 per libbra — a Liverpool cotone Middling americano a cents. 5 25/32, e Good Oomraw a cents. 4 5/8 per libbra — A Nuova Orleans cotone Middling a cents. 10 3/16 per libbra.

Sete.

Gregge. — Italia 10/12 1 fr. 48 a 49; Piemonte 10/12 extra fr. 51 a 52, 1 fr. 49 a 50.

China fil. 10/12 extra fr. 52, 1 fr. 50; tsatlées 4 1/2 fr. 35, 5 best fr. 32, 5 fr. 30 a 31; Canton fil. 9/11 2 fr. 38 a 39, 13/15 1 fr. 38 a 39, 2 fr. 36 a 37; Giappone fil. 10/12 a 1/2 fr. 47, 2 fr. 46.

Trame — Francia 20/24 2 fr. 48 a 46 — China non giri contati 40/45 1 fr. 43 a 44 — China giri contati 41/49 1 fr. 45 a 46 — Canton fil. 24/26 1 fr. 40, 2 fr. 40; Giappone fil. giri contati 22/24 2 fr. 50 — Tussah fil. 40/50 extra fr. 29, 1 fr. 27.

Organzini — Francia 22/26 extra fr. 55 — Italia 18/20 1 fr. 54 — China fil. 20/22 1 fr. 55 — China non giri contati 40/45 1 fr. 46 — Canton fil. 20/22 1 fr. 45 — Giappone fil. 19/21 1 fr. 54.

Spiriti.

A Ferrara spirito finissimo di granturco a gr. 95 da 275 a 280, id. di vinaccie da 272 a 275 al quintale; a Padova spirito nazionale di cereale a centig. 95 da 267 a 270, acquavite nostrana di cent. 50 da 120 a 186, id. di Puglia da 116 a 118 al quintale.

Burro.

Prezzi fermi, quotasi: a Lodi burro a 2.45 al chilogr.; a Treviglio burro a 2.70, a Padova burro nostrano da 2.10 a 2.40, id. di Milano da 2.40 a 2.50, id. di Reggio Emilia da 2.25 a 2.30 al chilogramm.

A Reggio Emilia burro da 2.30 a 2.40; id. di Milano da 2.75 a 2.80 al chilogr.

Agrumi.

A Padova limoni da 19.50 a 22.50 al quintale; a Messina limoni in casse finissimi di 200 da 10.50 a 11, id. di seconda qualità da 4.50 a 5 per cassa di 300.

A Trieste casse di 400 limoni Sicilia da cor. a 12, id. di 600 Puglia da cor. 6 a 10, id. di 1000 arancie Puglia da cor. 3 a 8 per cassa.

Pollame e selvaggina.

Prezzi in tendenza al ribasso. A Milano polli buoni in partita al capo, da L. 1.30 a 1.40, id. brianzoli da 1.65 a 1.75, id. mezzani da 1.30 a 1.50, galline piccole da 1.50 a 1.60, id. grosse da 1.90 a 2, tacchini novelli da 3.75 a 4,25, oche novelle da 2.50 a 3, id. anitre da 1.65 a 1.85, piccioni grossi da 0.85 a 0.90, id. piccoli da 0.65 a 0.70, faraone grasse da 2.50 a 2,75, tacchine da 3 a 3.25.

Vini.

A Ferrara vino nero di 1.a qualità di Codigoro e Comacchio da L. 35 a 45, id. di 2.a qualità di altri comuni della provincia da 25 a 30 l'ettolitro, a Reggio Emilia vino comune da 30 a 40, id. vecchio da 35 a 45 l'ettolitro col dazio di L. 6. A Foggia vini neri da 12 a 14, id. bianchi da 14 a 15 all'ettolitro.

Prodotti chimici inglesi.

Calma, poca domanda ed affari limitati al puro bisognevole.

Soda Cristalli L. 7,90, Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 14.70, 48° 17.40, 50° 17.90, 52° 18.40. Ash 2.a qualità 48° 16.30, 50° a 16.60, 52° a 17.—. Bicarbonato di Soda in barili di k. 50 a 20.30. Carbonato Soda, amm. 58° in fusti a 14.25. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250/300 a 16.10, id. duro 350/400 a 16,50, 500/600 a 16.85, 150/200 a 17.25. Clorato di potassa in barili k. 50 a 114.—, id. k. 100 a 108.

Solfato di rame 1.a qual. per cons. a 67.—, id. di ferro a 7.10. Sale ammoniaca 1.a qual. a 100.—, 2.a a 102.—. Carbonato d'ammoniaca 93.—. Minio L B e C a 56.—. Prussiato di potassa giallo 250. Bicromato di potassa 101.75, id. di soda 81.75. Soda Caustica 70° bianca a 26.50, 60° id. 28.50, 60° crema 16.50. Allume di Rocca a 13.75.

Arsenico bianco in polvere a 63.75. Silicato di Soda 140° T a 12.—. 75° T a 9.20. Potassa caustica Montreal a 64.75, Magnesia calcinata Pattinson in flacon di 1 libb. inglese 1.46, in latte id. a 1.26 il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Una novità di Emilio Bergerat: *La Pompadour*. Il titolo ne dice abbastanza. Il lavoro sarà dato alla Comédie Française.

Visto che il naturalismo ha seccato il pubblico, gli autori teatrali tornano al romanticismo.

Lirica. — Baldelli a Londra.

Questa sera (23) l'insigne baritono canta al Covent Garden nel *Barbiere di Siviglia*. Rosina è la signora Melba.

— Al Comunale di Imola va in scena la *Bohème*, eseguita dalle signore Zoccoli e Perego, dal Tomasoni (Rodolfo) e dal Bottazzoni (Marcello).

Dirigerà l'orchestra il maestro Sturani.

— A Bologna, nella *Lucia di Lammermoor*, a lato della signorina Cisterna e del tenore Benvenuti, si è fatto onore il giovane baritono Santagostino, un esordiente.

I giornali ne lodano i *buoni mezzi vocali* e lo studio e gli augurano brillante avvenire.

Concerti — Uno dei pezzi più belli e più dimenticati — perchè più difficili — di Paganini è stato esumato dal violinista Kubelik: *La Danza delle streghe*. Il pubblico di Londra ne è rimasto entusiasta, e la St. James's Hall è affollata, ogni volta che il meraviglioso pezzo si ripete.

— Anche a Copenaghen c'è un istituto musicale che prende nome da Santa Cecilia, ed è sotto il patronato della principessa Maria di Danimarca.

Ora questo Istituto si è trasferito a Parigi, per prender parte ai concerti del Trocadero. Lo dirige il prof. Enrico Rung.

Congresso musicale — Oggi (23) si inaugura a Parigi il Congresso Internazionale di *Storia della musica*, che terrà seduta fino al giorno 31 corrente.

Gli aderenti sono un centinaio: fra i nomi nessuno italiano.

Il Congresso tratterà questioni di storia, di estetica, e di musica pratica, e il maggior attratto ne sarà un *Concerto storico*, cui prenderanno parte insigni musicisti.

Arte. — Gli amici di Meilhac, memori delle belle risate che gli debbono, hanno ordinato allo scultore Bartholomé un monumento allegorico per la tomba del compianto scrittore. Ed ora il ricordo affettuoso sorge nel cimitero di Montmartre.

Il Bartholomé ha rappresentato l' *amicizia* nella forma di una donna seduta, semi-velata, in attitudine di piangere, il capo chino ed il volto celato nella mano sinistra. Con la destra tiene una corona di fiori, in atto di deporla sulla tomba, e la corona ha l'iscrizione: " *A Meilhac, l'Amicizia.* „

— *Il Giovedì*, periodico che gli editori Speirani e F. da 13 anni pubblicano in Torino, bandisce tra tutti i dilettanti fotografi italiani un piccolo concorso artistico fotografico per tre serie di paesaggi.

Il concorso scade il 15 settembre prossimo e chi ne desidera il programma lo domandi alla Direzione in Torino, via Genova 3.

Varie — La sala dei concerti di Kiew, dal soave nome poetico *Castello dei fiori* è rimasta, diciamo così, vittima d'un incendio. Per buona sorte non è rimasto vittima il pubblico, che l'affollava, e che è scappato. Appena in tempo.

Ecco un pubblico che per molto tempo sarà disgustato dei Concerti.

Sports

Un nuovo metallo per gli automobili. — La *France Automobile* dà qualche particolare sul nuovo metallo magnalium. Il suo aspetto è quello dell'alluminio, cioè colore grigiastro e grana simile ma un po' più serrata e meno grossa al tatto.

Cento chilogrammi di magnalium rappresentano 103 kg. d'alluminio; esso dunque è più leggiero.

La sua composizione è di magnesio, la cui densità è di 1,75, e di alluminio, la cui densità raggiunge 2,75. Entrambi questi metalli fondono a 100 gradi, e siccome il loro coefficiente di dilatazione è vicinissimo; così formano una lega omogenea, duttile resistente e soprattutto estremamente leggiera.

Le proprietà metallurgiche del magnalium variano secondo la composizione della lega. A 10 0/0 rassomiglia allo zinco, al 15 rassomiglia alla latta ma un poco più brillante e infine a 25 0/0 si avvicina molto al bronzo. Normalmente il magnalium ha l'aspetto di un lingotto d'argento o di una barra di nickel.

Assai più resistente del ferro battuto, può essere curvato, tagliato, forato, disteso, saldato, ramato, e nickelato e sopporta a meraviglia la spirale delle viti. E' dunque facile comprendere che se questo nuovo metallo, come è facile supporre, verrà impiegato nella costruzione dei motori, l'industria automobilistica farà da un momento all'altro un passo gigantesco e compirà un insperato progresso.

Cavallo e bicicletta — Il noto scrittore ciclistico *Pennino*, nel resoconto di un suo viaggio, così raffronta la velocità media del cavallo e della bicicletta:

« Il signor Spielberg, coll'intenzione di fare, come infatti fece, un vero *tour de force*, cavalcò ben 12 giorni, riposando solamente 3 ore ogni notte, per coprire i 1350 km. Saarbruck-Milano-Roma; io invece, viaggiando così *en touriste*, pedalai poco più di 9 giorni, e più precisamente 110 ore, per coprire i 1360 km. Milano-Grosseto-Roma-Fano-Milano; quale dunque più veloce, tra cavallo e bicicletta? »

Caccia. — Il Consiglio Provinciale dell'Umbria, sopra proposta del Prefetto ha prorogata l'apertura della caccia dal 10 Agosto al 1 di settembre, essendo state distrutte dalle pioggie le prime covate di primavera.

I cacciatori dell'Umbria hanno accolto con molto favore questa deliberazione e quelli della Provincia Romana attendono di vedere che cosa farà il nostro Consiglio Provinciale. *Vipar.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 2. Luglio 1900 — S. Apollinare.

Leva il Sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la Luna alle ore 1.52 m. — Tramonta alle 5.13 s.

Quarantore. — Dal 23 al 25 a S. Maddalena.

BOLLETTINO METEORICO.

22 luglio, ore 15.

In Europa: pressione massima 768 al Nord-ovest della Francia e in Baviera, bassa a 753 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dappertutto di due a tre mill.; temperatura quasi stazionaria; temporali sulla Lombardia, Emilia e Appennino centrale.

Stamane cielo nuvoloso al Nord-ovest, sereno altrove; calma o venti deboli prevalentemente del quarto quadrante.

Barometro: a 765 in Sicilia, Calabria o Sud Sardegna, livellato altrove intorno a 761.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario al Nord-ovest, sereno altrove: qualche temporale.

Anagramma

Co' tuoi fiui
Occhiolini
Tu m'avevi ammaliato;
Dell'amor colle catene,
Dolce bene,
Mi sentivo a te ......
Ma l'amore
Del mio core
Se n'è andato al tuo rifiuto
Questa ...... indigesta
Sulla testa
M'ha ...... in un minuto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Greto - Tigre.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Tiriolo. - 6 agosto - Appalto dazio consumo. C. A. L. 8500.

Economato Generale. - 18 agosto - Fornitura carta filigranata per registri-bollettari del lotto dal 1900 al 1909. Pres. L. 1,100,000.

Comune di Ancona. - 6 agosto - Appalto quinquennale per la nettezza della città. Corr. Annua L. 25,000.

R. Arsenale Napoli. - 8 agosto - Provvista di logno faggio. Pres. L. 26,206.

Provincia di Palermo. - 25 luglio - Costruzione del ponte sul torrente San Leonardo nella strada Palermo-Termini. Pres. L. 51,400.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Melilli e Siracusa (distr. di Siracusa) e Ferrandina (distr. di Matera).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1111 - gli uffici di Redazione N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32.5 — Minimo 19.6.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata, innanzi a pochi intimi.

— Il rev. abate Giovanni Strozzi è stato nominato procuratore generale dei Canonici Regolari lateranensi, in surrogazione del compianto don Alfonso Lalli.

— Un nuovo pellegrinaggio canadese giungerà il 3 agosto.

— Dal Cardinale Vicario è stata diretta la seguente Circolare ai superiori e superiore delle Comunità religiose di Roma:

" Il Santo Padre, vivamente impressionato dai luttuosi avvenimenti, che si succedono in Cina, e gli riempione l'animo di angosciosa amarezza, rendendolo oltremodo trepido sulle sorti delle cristianità ivi esistenti, ci ha diretto una commovente lettera, per manifestarci essere suo vivo desiderio che ci rivolgiamo a tutte le Comunità religiose di questa città, rammentando loro la necessità d'innalzare a Dio umili preghiere, affinchè voglia porre termine alle rovine ed alle stragi.

" Noi pertanto, ottemperando, come è nostro dovere, al desiderio augusto e nel rendere di esso consapevole le reverende signorie vostre, le invitiamo a intraprendere, con le Comunità loro affidate, un corso di preghiere, specialmente ai piedi di Gesù Sacramentato, le quali vengano continuate fino a che siasi ottenuta dalla misericordia divina la cessazione dell'orrendo flagello che tiene in apprensione il mondo intero.

" Sua Santità, ad accrescere il fervore e l'efficacia dell'orazione, concede benignamente a tutte le Comunità l'Apostolica benedizione.

" Voglia Iddio, i cui imperscrutabili giudizii ci conviene adorare nella polvere, esaudire le nostre suppliche e concedere ai travagliati paesi dell'Estremo Oriente la concordia e la pace.

" Dalla Nostra residenza, questo di 17 luglio 1900. "

Arrivi e partenze — Ieri partirono: alle 9 per Bagni il ministro Branca; alle 23.10 per Firenze il ministro di Baviera barone Tucher.

All'Istituto per maestre di giardini d'infanzia. — Ieri recavasi all'Istituto per maestre di giardini d'infanzia l'on. Gallo, Ministro della Pubblica Istruzione, accompagnato dal comm. Torraca, direttore generale delle scuole secondarie, per vedere l'esposizione dei lavori froebeliani.

Erano a ricevere S. E. gli egregi insegnanti: sig.e A. Schiavetti, Viani, Visconti, Cavanna, Danesi; prof. Falchi, Marro, Schiavetti, l'ispettore cav. Cippitelli e la direttrice con le alunne.

L'on. Gallo ammirò specialmente i lavori del frastaglio, che rassomigliano a merletti e che potrebbero servire, come modelli, a fabbriche di trine.

Vedendo poi i lavorini dei bambini, l'on. Gallo rilevò l'opportunità che tali occupazioni potessero essere continuate, almeno in parte, nelle classi elementari, onde l'abilità e il gusto acquistati dagli alunni, si potessero perfezionare nelle scuole professionali, contribuendo a formare uomini capaci in tutti i lavori manuali e mentali.

S. E. espresse il convincimento che i giardini d'infanzia ben diretti, mettano la base dell'educazione intellettuale e morale e quindi si augurò che si possano istituire giardini d'infanzia sufficienti a poter essere frequentati da tutti i bambini del popolo.

Tutti i presenti si rallegrarono con la Direttrice per la buona impressione che l'Istituto e il metodo avevano loro prodotto.

La Stella d'Italia — Il giorno 15 scorso, durante la cerimonia della premiazione, venne dalla Presidenza di questa Associazione, spedito un telegramma a S. M. il Re, che a mezzo del ministro della Real Casa, si benignava rispondere nel modo seguente:

" S. M. il Re, cui veniva rassegnato il telegramma di V. S. ha gradito i sentimenti dei quali Ella rendevasi verso Lui interprete a nome benemerita Associazione da Lei presieduta e mi incaricò ringraziare V. S. e componenti sodalizio per la conferma di affettuosa devozione data alla Dinastia. "

Il ministro: *Ponzio Vaglia.*

L'Associazione di Pubblica Assistenza militare " Stella d'Italia " entrata nel suo undecimo anno di vita, ha prestato nell'ultimo triennio i seguenti servizi:

Trasporto di malati e feriti dal domicilio ai pubblici Ospedali 4567, dalla Ferrovia al domicilio 82, cambio-letto 2148, Assistenze diurne 512, notturne presso infermi 1029, preso parte ad incendi 25, servizio di ambulanza 130, soccorsi sulle pubbliche vie e condotti a domicilio ad Ospedali 119 — Totale servizi N. 8582.

Elezioni Provinciali. — Riceviamo il seguente dispaccio da Velletri: Prego rettificare che il candidato della nostra città per la Camera di Commercio è De Bonis Ernesto e non io, che non sono neppure inscritto nelle liste commerciali.

Napoleone De Bonis.

Onorificenza. — Il cav. Domenico Giordano, capo dell'ufficio centrale dei Telegrafi, è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Mercato del bestiame — Il Sindaco ha pubblicato il seguente regolamento per il mercato del bestiame da vita, deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del giorno 9 aprile p. p. ed approvato dalla prefettura:

Art. 1. — E' istituito in Roma un mercato del bestiame cosidetto da vita (cioè d'allevo, da lavoro, da latte, da ingrasso e da lana).

Art. 2. — Detto mercato sarà tenuto il primo lunedì di ogni mese dell'anno, nei rimessini del campo boario al Testaccio, dalle ore 8 alle ore 14.

Art. 3. — Il mercato comprenderà tutte le specie di bestiame agricolo: vaccino, bufalino, equino, ovino, caprino e suino.

Art. 4. — Il mercato equino (dei cavalli, asini e loro incroci) non avrà luogo nel mese di maggio, perchè tale mercato in detta epoca si continuerà a tenere, come pel passato, al Popolo nel vecchio campo boario.

Art. 5. — Tutti i proprietari del bestiame diretto al mercato, sia a piedi, sia per ferrovia o con altri mezzi di trasporto, dovranno sottostare a tutte le norme e regolamenti vigenti di polizia urbana e rurale, di dazio (per l'accompagno e transito delle bestie), d'igiene e di polizia sanitaria, nonchè alle disposizioni disciplinari del campo boario.

Art. 6. — Tutto il bestiame che entrerà per il mercato sarà precedentemente visitato, escludendo quello affetto o sospetto di malattia infettiva contagiosa.

Art. 7. — All'atto dell'ingresso del bestiame al campo boario si dovrà pagare la seguente tassa di posteggio:

Bestiame vaccino, bufalino ed equino L. 0,25 a capo.
Idem ovino, caprino e suino L. 0,05 a capo.

Ai proprietari verrà rilasciata speciale bolletta da staccarsi da apposito registro a madre e figlia, la quale dovrà conservarsi per essere presentata ad ogni richiesta.

Fornitura di biada e favetta. — Essendo riuscito deserto il precedente esperimento, Martedì 7 agosto p. f. in Campidoglio, avrà luogo la nuova gara dell'asta per l'appalto della fornitura di quintali 900 di biada e di quintali 400 di favetta occorrente pei semoventi addetti al servizio della nettezza urbana.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Operai romani a Parigi. — L'on. Carcano ha ricevuto ieri una Commissione dell'Associazione costituzionale operaia, con la quale si è intrattenuto riguardo all'invio di operai romani all'Esposizione di Parigi.

L'on. Ministro ha annunciato alla Commissione che, per assecondare nel miglior modo l'utile iniziativa, ha messo a disposizione del R. Commissario per la Camera di commercio di Roma la somma di L. 3000.

Ha accennato come i fondi stanziati per il concorso italiano all'Esposizione di Parigi bastino appena alle spese da farsi per la sezione italiana e non sia quindi possibile di aiutare le iniziative dirette a mandare operai a quella Mostra; ma ch'egli si è indotto a fare un'eccezione per speciali considerazioni e particolari riguardi agli operai e alle industrie romane, volendo con ciò mostrare quale sia il suo interessamento per un'iniziativa sorta per prima nella capitale del Regno.

Il Comizio dei muratori. — Nella sede della Società Cooperativa Carrettieri, in via dei Canneti 5, fuori porta S. Giovanni, si riunirono ieri a Comizio gli operai muratori per aver conto delle pratiche fatte dalla loro Commissione con gli intraprendenti e costruttori.

Vi assisterono numerosi operai. Parlarono della Commissione gli operai Ciucci, De Santis, Agricola ed altri, riferendo l'esito delle trattative con gli intraprenditori. Essi dichiararono d'aver accettato l'intervento dell'autorità.

La Commissione rilevava che qualche concessione si era ottenuta e quindi invitava gli operai a mantenersi nella calma per il trionfo del loro interessi.

Vi furono interruzioni da parte di un gruppo di operai che furono represse da la Commissione e dalla maggioranza degli adunati.

Fu votato un ordine del giorno col quale si dà piena fiducia alla Commissione per la continuazione delle trattative, ed indicevasi un'altra adunanza per aver conto del risultato definitivo delle pratiche. L'adunanza si sciolse senza alcun incidente.

Lavori ferroviari. — Il " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie " pubblica le seguenti informazioni:

La Società Mediterranea ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti progetti:

Ampliamento delle officine di carica degli accumulatori nella stazione di Roma per l'impianto dell'illuminazione elettrica nelle vetture — L. 61.800.

Impianto di una conduttura forzata in ghisa per alimentare il rifornito e della stazione di Ceprano, derivando le acque dalle sorgenti del fossato in territorio del Comune di Salvaterra. L. 45.000.

Sistemazione dei dormitori del personale viaggiante nella stazione di Civitavecchia. L. 2660.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato il progetto della Adriatica per la deviazione provvisoria della ferrovia al chilom. 64.800 in seguito alla frana caduta sulla Roma-Sulmona. L. 2000.

E quello per la scogliera a difesa della ferrovia al chil. 58.673 (nuova chilometrazione) della Roma-Orte. L. 34.000.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate nell'adunanza del 13 luglio ha trattato della proposta deviazione della strada consorziale dei Canneti per sopprimere il passo a livello al chilometro 2839 presso la stazione di Roma-Tuscolana.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti dal 15 al 21 luglio corrente e depositati in Campidoglio (Ufficio VII).

Un libretto di pensione — Una borsetta con cent. 30 — Tre chiavi — Un ombrello — Un asino — Una chiave — Un asino — Un portamonete con cent. 10 — Un borsellino con cent. 10 — Un portamonete con cent. 45 — Un portamonete con cent. 25 — Un portamonete con cent. 75 — Lire cinque — Un portamonete con carte — Una spilla di metallo bianco — Un portamonete con carte — Un orologio di metallo giallo — Un binocolo — Un portamonete con L. 1,35 — Ventiquattro ombrelli — Undici ombrellini — Tre bastoni — Otto libri varii — Un fazzoletto con centesimi 20 — Un fazzoletto con cent. 20 — Un portafazzoletto con cent. 20 — Un passaporto — Una borsa di pelle nera — Un carrettino — Cinque chiavi — Un portafazzoletto — Un portamonete con lire due — Un orologio di metallo bianco — Una mantellina — Due polizze del Monte di Pietà — Una chiave — Una tavoletta da carretto — Un ventaglio — Lire dieci — Un cerchietto di osso con gingilli — Un cavallo — Un portafogli — Quattro chiavi — Un involto di stoffe.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 luglio 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	600	125	7[illegible]6	46		46	20	1	4		25	631	124	755
S. Antonio	144	261	40[illegible]	1	1	2	4	2		1	7	141	259	400
S. Gallo	145	-	145								—	145	—	145
S. Giovanni	—	442	44[illegible]		25	25		21		2	27	—	446	446
S. Giacomo	15[illegible]	101	254	6	7	13	4	6			10	155	102	257
Consolaz.	68	45	113	2		2	2	2			4	69	43	111
S. Gallicano	75	110	185	2	2	4	3	1			4	74	111	185
	194	1090	2284	57	35	92	38	36	4	4	77	1214	1085	2 29[illegible]

Un suicidio a Regina Coeli — Verso la mezzanotte di ieri l'altro, mentre le guardie Fad Oronzo e Ruzza Malvino eseguivano la consueta visita al sesto braccio delle carceri di Regina Coeli, giunte alla cella 555, la prima di esse, nel guardare dallo *spioncino*, si avvide che il detenuto Agamennone Luigi di Domenico, d'anni 57 da Montemonaco (Ascoli-Piceno) si trovava contro la inferriata della finestra.

Chiamatolo — e non avuta risposta — i due agenti ne avvisarono subito il sottocapo di servizio Coppola Luigi, ed entrati immediatamente con lui nella cella, constatarono che l'Agamennone si era appiccato, sospendendosi alla inferriata della finestra, a mezzo di un asciugatoio e del fazzoletto.

Parendo agli agenti che il corpo fosse ancora caldo, lo sciolsero subito, adagiandolo per terra e cercando di porgergli gli aiuti che si usano in simili casi, ma invano: l'Agamennone era già morto.

Informati subito dell'accaduto il capo guardia e quindi la Direzione, fu chiamato il sanitario, comm. Montechiari, il quale non potè che constatare il decesso.

Il suicida era in carcere, quale imputato di violenza carnale; fu ieri giudicato dalla Corte di Assise che, secondo egli stesso dichiarò in matricola, ebbe a condannarlo ad anni venti di reclusione.

Venne ricondotto allo Stabilimento a tarda ora ieri sera *perfettamente calmo*, nulla dando a sospettare dello insano proposito poi attuato; e di ciò fanno fede non solo parecchi agenti, fra i quali colui che lo ricondusse a posto, ma anche il detenuto Di Marco Felice, che con esso ritornò da altra causa ed al quale, perchè lo vedeva afflitto, rivolse parole di conforto, rincorandolo col dirgli che egli aveva già scontato oltre venti anni di pena!

E' certo adunque che sotto l'impressione della grave condanna subita, l'Agamennone siasi indotto a por fine ai suoi giorni, in un momento di grande esaltazione, profittando dell'ora in cui gli agenti di custodia fanno le consuete visite generali nelle celle.

Investito dal treno. — Sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo, presso il casello n. 14, ieri mattina alle 11 e 25 giungeva il treno. Il cantoniere Rosati Bernardino, di anni 34, si preparò a fare i segnali di uso. Sbalordito forse dai cocenti raggi del sole, non si avvide che erasi fermato sul binario e venne urtato con violenza dalla locomotiva.

Ricoverato all'ospedale di S. Spirito gli vennero riscontrate grave ferita alla testa e commozione cerebrale.

Grave ferimento. — Ieri sera, circa le 21, in piazza Vittorio Emanuele, all'angolo di via E. Filiberto, fra un falegname certo Toletti Giovanni, di anni 19, da Viterbo, e due suoi compaesani nacque una rissa a coltello.

Il falegname Romeo Gambi, di Giuseppe, di anni 21, da Fiume, abitante in via Napoleone III, n. 53 int. 15, intervenne per sedare la lite e come succede quasi sempre ebbe la peggio, poichè ricevette dal suo collega falegname due tremende coltellate, una al ventre e una alla natica sinistra.

Subito il muratore Carlotti e il falegname Belloni trasportarono il ferito all'ospedale di S. Antonio ove dai medici, che gli fecero la laparatomia, fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Tentati suicidii. — La signora Olivieri Clotilde, abitante in via Condotti N. 23, ieri sera non trovando più un orecchino su di un tavolo, dubitò che lo avesse smarrito la sua domestica Scialanca Ubaldina, di anni 14, romana, e la colmò di rimproveri.

La giovane se ne impressionò talmente da ingoiare più tardi del sublimato corrosivo allo scopo di suicidarsi.

Venne condotta a S. Giacomo ove i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri sera il soldato del 1° reggimento granatieri, in licenza, Zaccardi Luigi, di anni 20, nella sua abitazione al viale Giulio Cesare N. 86, ingoiò due pastiglie di sublimato.

Lo accompagnarono subito a S. Spirito, dove versa in grave stato.

Dispiaceri amorosi l'hanno indotto alla triste risoluzione.

E' morto alla Consolazione l'impiegato Carboni Giacinto di anni 72, da Morolo, che nel suo paese fu urtato da un ragazzo che lo fece cadere in terra, producendogli le frattura della gamba destra.

Ladri. — Ieri allo sbocco di via Muratte al Corso il facchino Ciferri Adolfo d'anni 35 romano approfittando di un momentaneo affollamento di persone, si avvicinava al cav. Valente Paolo, censore della Banca d'Italia e cercava d'introdurgli la mano nella tasca interna della giacca, per borseggiarlo del portafoglio. Avvedutosene l'ex agente di P. S. Amato Eugenio il Ciferri fu arrestato.

— All'una della notte decorsa venne sorpreso ed arrestato Picistrelli Achille, di anni 32, da Umbertide meccanico abitante in via delle Anime Sante 4 mentre con chiave falsa introducevasi nella grotta, sottostante alla propria abitazione, ove il macellaio Montanari Antenore di anni 32 con negozio in piazza Tiburtina 26 tiene il deposito di carne.

Il Picistrelli da alcuni mesi soleva in quel modo introdursi nella predetta grotta ed involava 4 o 5 chilogrammi di carne per volta.

Investimenti — In via S. Teodoro un velocipedista investiva Segoni Giuseppe, di anni 37, da Venezia che riportò la frattura di una gamba. Alla Consolazione ne avrà per un mese di cura.

— La bambina Ansidei Delia, di anni 3, insieme ai genitori transitava per via Ostiense quando fu investita da due velocipedi che la fecero cadere in terra.

Nella caduta riportò la frattura di una gamba.

— La bambina Olga De Giuli di Mariano, di 6 anni, romana, dimorante in via Tiburtina 208, ieri alle 19,45, nella stessa via venne investita da un ciclista rimasto sconosciuto. e nella caduta si ferì alle braccia e alla gamba destra.

Guarirà in 10 giorni.

Disgrazie — Edoardo Conci di Angelo, di 22 anni, da S. Vito Romano, dimorante in via Cairoli lett. B, carrettiere, ieri alle 11, in una scenderia in via Anime Sante 15. cadde da una scala a piuoli e si fratturò l'avambraccio sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in un mese.

Baruffe — Paris Domenico, d'anni 49 da Lugo, nella tenuta Maccarese, per frivoli motivi, questionò con un compagno e ricevette una bastonata alla schiena. Ne avrà per 10 giorni.

— In via Bocca della Verità il calzolaio Bazzacori Aiminio, d'anni 18 romano, senza alcun motivo da un individuo, rimasto sconosciuto, s'ebbe una spinta e cadendo riportò contusioni.

— Nella locanda in via degli Scipioni N. 121, ieri sera l'ammonito Cappelli Alessandro, di anni 24, venne a diverbio con certo Bertelli Roberto, il quale lo ferì di coltello al petto. Il Cappelli ne avrà per 8 giorni.

— A ponte Mollo ieri sera il bracciante Rovelli Giovanni di anni 46, da Pergola (Pesaro) per divergenze d'interessi questionò con il compagno Turchi Agostino, di anni 40, da Castelnuovo Romano. Vennero alle mani, e il Rovelli rimase ferito al braccio sinistro e alla faccia con un mezzo litro o un bicchiere lanciatigli contro dal furibondo avversario. Guarirà in 10 giorni.

— La lavandaia Fellcetti Anna, di anni 50, da Amendola (Roma), nella sua abitazione in via del Gallinaccio 21, ieri sera chiese la pigione al casinquilino Pignotti Angelo, sediaro. Non l'avesse mai fatto! Quest'ultimo, adiratosi, la ferì di coltello al torace. Trattasi però di cosa non grave.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Ieri mattina il vaccaro Giuseppe Teodori di Gaudenzio di 26 anni, da Fiordimonte (Marche), cadde da una impalcatura di legno in una stalla in via Alfredo Cappellini n. 7.

— Menotti Galvano di Antonio di 14 anni, da Nola, abitante in via Principessa Margherita, fabbro in via Cairoli 25, lavorando si ferì gravemente all'indice della mano destra.

Guarirà in 15 giorni.

Maddalena Fossi di anni 74 da Lorenzana (Pisa) dimorante in via Nomentana 141 in casa propria, ieri, alle 20, essendo avvinazzata, cadde e rimase ferita alla testa.

Guarirà in 15 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

La contadina Caracci Maria, di anni 40, da Tivoli, in via Aurelia cadde da un carretto. Riportò contusioni piuttosto gravi.

— Margutti Carolina, di anni 50, nel cortile della sua abitazione, fuori porta Trionfale n. 2, salì su di una sedia per innaffiare dei fiori. Ma finì col cadere in terra e si ferì alla testa.

— Ieri sera il ragazzo Mariani Furio, di anni 11, giuocava sul muraglione del Tevere presso l'ospedale di S. Spirito.

A un tratto precipitò di sotto e si produsse la frattura della gamba sinistra.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 24 luglio 1900 - **1.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 26 dicembre 1899 fino alla polizza **269960.**

La 4.ª Custodia vende

Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il 4 gennaio 1900 fino alla polizza **2426**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì, 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — La *Giorgetta Lemeunier* anche iersera ebbe le consuete festose accoglienze.

E' un lavoro improntato alla vita reale che interessa il pubblico e che viene eseguito in modo inappuntabile.

Stasera beneficiata di Calabresi con la *Gelosa*. E' inutile dire che si tratta di una serata destinata al più lieto successo. Calabresi ha voluto scegliere per una serata d'onore uno spettacolo di famiglia, un lavoro che, senza avere la pretesa di risolvere alcuna questione sociale o morale, è improntato alla più serena genialità artistica e che, eseguito da lui, ha sempre segnato uno dei più sinceri e brillanti successi dell'arte drammarica. E questa sera all'illustre artista romano da parte dei suoi concittadini, che ne apprezzano altamente l'ingegno elettissimo, non mancheranno le più simpatiche manifestazioni di stima e di affetto.

Il Calabresi alla *Gelosa* ha aggiunto una farsa diremo così.. tipica per l'età e pel concetto, ma che da lui interpretata costituirà sempre una novità esilarantissima.

A questa sera.

Adriano. — La leonessa cavallerizza fanatizza sempre e ieri, senza dirlo, s'ebbe continui e meritati applausi.

Oggi pantomima drammatica di attualità: *Le ultime gesta del famigerato brigante Fioravanti!!!*

Dio buono! quanto sangue non scorrerà stasera all'Adriano? Per ogni opportuna precauzione l'autorità di pubblica sicurezza è stata avvertita. Quindi niente paura.

Nazionale. — La *Roussotte* piacque moltissimo iersera.

Questa sera *Giroflè-Giroflà*,

Sferisterio Sallustiano. — Oggi consuete partite.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gelosa*, ore 21.
Nazionale — *Giroflè-Giroflà*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Guillaume, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 17 3/4.

Ultime Notizie

L'incidente di Milano.

Ha prodotto pessima impressione ed è vivamente commentato nei nostri circoli politici l'atto di scortesia commesso dal sindaco di Milano, comm. Mussi, per essersi astenuto dal recarsi alla stazione ad ossequiare, insieme alle altre autorità locali, le LL. MM. al loro arrivo a Milano per recarsi a villeggiare a Monza.

Nelle sfere del governo si biasima e si deplora questa mancanza di riguardo, assolutamente ingiustificabile e senza precedenti, del Capo dell'amministrazione civica di Milano.

Commissione per la statistica giudiziaria.

La Commissione esaurì la discussione della relazione del prof. Brusa concernente l'esercizio della patria potestà, gli istituti pupillari, i minorenni traviati e delinquenti, deliberando di affidare ad una sotto Commissione la preparazione di uno schema per coordinare e completare gli studi statistici sui minorenni. Esaurì poi la discussione sulla relazione del comm. Pellecchi concernente la statistica penale ed il casellario giudiziale negli anni 1896-99.

Ieri poi alle 10 iniziò la discussione della relazione dell'on. Gianturco sulla " Metodologia nella statistica giudiziaria civile. "

Per gli arsenali marittimi

La terza sezione del Consiglio di Stato nella ultima settimana ha preso in esame lo schema del progettato regolamento Bettolo pel servizio delle direzioni dei lavori e contabilità degli arsenali e cantieri marittimi.

Il Consiglio ha deliberato di sospendere ogni parere in attesa di più complete e precise istruzioni e schiarimenti sui dubbi sollevati nella sezione stessa.

Molte delle innovazioni introdotte furono trovate contrarie alla legge.

Elezioni politiche.

Collegio di Gessopalena — *Votazione di ballottaggio* — Risultato di undici (su 26) sezioni. Iscritti 1320. Votanti 912. Masciantonio Pasquale ebbe voti 452, Tozzi Gian Tommaso 404.

Voti dispersi, nulli e contestati 56.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Saracco ricevette i prefetti comm. Frola, di Avellino, e Borselli, di Brescia.

Ieri, presieduta dall'on. Lovito, ha terminato i suoi lavori la Commissione per i danneggiati politici del Napoletano.

Il comm. Schanzer ha presentati all'on. Saracco la relazione e il nuovo regolamento sulla legge del Credito comunale e provinciale.

Ordinanza di sanità.

Un'Ordinanza odierna revoca l'Ordinanza sanitaria contro le provenienze dal porto di Aden.

Ministero Esteri.

Ieri alle 20.50 per Torino partì il sottosegretario di Stato agli esteri on. Fusinato.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Borsarelli a Penango.

(S) **Moncalvo**, 22. — Il Sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, on. Borsarelli, giunse a Penango nel pomeriggio, ricevuto dal Prefetto, dal Direttore provinciale delle poste e dei telegrafi, dalle autorità amministrative di Alessandria, Casale e dei Comuni costituenti il collegio di Villadeati, dalle Associazioni con bandiere e musica e dalle popolazioni festanti.

Gli elettori gli offrono un banchetto di 500 coperti.

(S) **Moncalvo**, 22. — Il banchetto di 500 coperti tenuto a Penango in onore del sotto-segretario di Stato per le poste e telegrafi, on. Borsarelli, è riuscito animatissimo.

Al levar delle mense l'on. Borsarelli, dopo ringraziati gli elettori, che per dieci anni gli hanno conferito il mandato legislativo, si è dichiarato lieto dell'ultima contrastata vittoria, che significa il trionfo della moralità e della giustizia, ed ha inviato un riverente saluto all'on. Saracco, capo del governo, e nel quale l'Italia fiduciosa si affida.

L'on. Borsarelli ha ricordato la sua opera di deputato, oggi elevato all'onore di sotto-segretario di Stato e collaboratore dell'on. Pascolato, ministro valoroso.

Ha accennato alla missione di civiltà e di progresso riservata alle poste e ai telegrafi, elogiando le Casse di risparmio postali e rilevando l'opportunità di disciplinare l'importante servizio postale per mezzo della navigazione. Ha salutato infine i soldati partiti per la Cina non a scopo di conquista, ma per la rivendicazione dell'onore italiano. Ha concluso brindando alle LL. MM. il Re e la Regina fra vivissimi applausi.

L'on. Borsarelli riparte domani per Torino e Roma.

Ministero Marina.

Il *Fieramosca* è partito da Singapore, [illegible] è partito da Scario, la *Sesia* è partita da Therapia.

Il vice ammiraglio Serra è partito per Napoli, dove si tratterrà una diecina di giorni.

La nave russa *Standart* è giunta a Napoli.
La nave inglese *Surprise* è partita da Ancona.

(S) **Maddalena**, 22 — E' arrivata una divisione della Squadra composta delle navi *Andrea Doria, Calatafimi, Dandolo, Ruggero di Lauria* e *Morosini*, al comando dell'ammiraglio Coltelletti.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 15 al 21 Luglio

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	130 —*
Buoi e vacche da erba	"	105 —	115 —*
Buoi e vacche di Sardegna	"	105 —	115 —*
Vitelli da latte	"	130 —	160 —*
Vitelli da erba	"	125 —	150 —*
Prosciutti di Milano uso Gruta	"	210 —	22[illegible] —*
Mortadelle di Bologna	"	220 —	240 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 —	24 50*
" " " " 2.a	"	23 75	23 —*
Avena nostrale nuova 1. q.	quint.	15 75	16 —*
Avena id. 2. q.	"	15 —	15 25*
Orzo da birra (nuovo)	"	14 50	15 —*
Lupini (Consegna stazioni)	"	9 —	9 25*
Mandorle delle Puglie	"	210 —	215 —*
Pignoli	"	175 —	178 —
Zuccaro extra fine	quint.	140 —	141 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	143 —	144 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	145 —	146 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	148 —	149 —*
Zuccaro in quadretti piccoli	"	150 —	151 —*
Zuccaro raffinato extra	"	139 50	140 50*
Zuccaro Centrifugo	"	139 —	140 —*
Zuccaro Semolato	"	141 —	142 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	2[illegible] —	2[illegible] —*
Burro di Milano 1. q.	"	270 —	275 —*
Burro di Milano 2. q.	"	265 —	270 —*
Formaggio pecorino vecchio	Q.	184 —	185 —
Formaggio " nuovo salato	"	172 —	173 —
Uova in partita dazio compreso	mille	57 50	60 —*
Uova da scarto piccole	"	42 —	[illegible] —*
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	140 —	150 —
Olio di oliva fino	"	125 —	127 50
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	115 —	120 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	108 —	110 —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	98 —	102 —
Vino Romano sul posto	Ett.	3[illegible] —	37 50*
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	37 50	45 —*
" " " 2. q.	"	— —	— —*
Vino di Monteporzio	Ett.	33 50	37 50*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	25 —	27 50*
Vino di Velletri	"	25 —	30 —*
Vino del circondario di Viterbo	"	22 —	28 —*
Vino di Zagarolo	"	23 —	25 —*
Vino di Anzio e Nettuno	"	25 —	27 50*
Vino di Monterotondo	"	26 —	27 50*
Vino di Olevano	"	25 —	30 —*
Vino di Barletta superiore	"	26 —	27 50*
Vino di Barletta qualità corr.	"	24 —	25 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	"	22 —	24 —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	20 —	22 —*
" " " bianco	"	2[illegible] —	2[illegible] —*
Vino di Brindisi	"	— —	— —*
Vino di Sardegna bianco	"	23 —	2[illegible] —*
Vino Sardegna rosso	"	24 —	2[illegible] —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	[illegible] —	45 —
Vino di Castellammare bianco	"	2[illegible] —	[illegible] —
Vino id. rosso	"	2[illegible] —	2[illegible] —
Vino di Partinico bianco e rosso	"	— —	— —
Vino di Forio	"	[illegible] —	2[illegible] —*
Vino d'Ischia	"	2[illegible] —	[illegible] —*
Vino Samos (Grecia)	Ett.	40 —	4[illegible] —

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di consegna, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

L'EREDE MOLESTO

Romanzo di HENRY WOOD

(*Traduzione di E. O. T.*)

Seconda parte.

CAPITOLO XXIII.

A Courth Neerleihg.

Allora un pensiero repentino s'impadronì di lei. Se osasse parlargli! se osasse dimandargli perdono? Egli non l'ucciderebbe certo. E forse otterrebbe da lui qualche buona parola che valesse a consolarla nell'esilio. Senza dare il tempo ad alcuna riflessione, si alzò e pian piano entrò nel salotto, ove stava Sir Francesco.

Egli era seduto dinanzi alla sua scrivania, col dorso voltato alla porta d'ingresso, sfogliando alcune carte. Non si udì il più piccolo rumore dei passi d'Adele attutiti dal folto tappeto, ma l'ombra della sua persona passò sul tavolo e Sir Francesco si voltò. Rimasero l'uno di fronte all'altra, guardandosi e constatando i guasti che il dolore aveva prodotto in loro. Adele aveva perduto il colore della freschezza, e il più grande rammarico si leggeva sulla sua fisionomia.

Sir Francesco, benchè meno sofferente, aveva tra i folti capelli brani qualche filo d'argento, e una serietà profonda gli dava l'impronta d'una vecchiaia precoce.

— Potete permettermi di parlarvi un momento? — disse Adele con voce strozzata dalla commozione — Io.... Io... — e il respiro le mancò e non potè continuare.

Egli stette immobile e fermo al suo posto senza pronunciare una sillaba.

— Vi domando perdono — proseguì ella umilmente — Non avrei osato di seguirvi e di rivolgermi a voi se non fosse per l'ultima volta. Parto dimani, per vivere nella solitudine e nell'oblio e.... non potrei partire, senza una vostra parola di perdono. Non avrei sperato di vedervi qui; sapevo che eravate a Londra, ma poichè vi ho visto... ho sperato avere il conforto d'una parola buona, che mi accompagnasse nel mio nuovo destino E' la sola cosa che imploro

Sir Francesco taceva ancora.

L'infelice Adele sempre più pallida e disfatta proseguiva:

— Senza il vostro perdono non posso vivere un giorno di più.

" Potessi convincervi della sincerità del mio desiderio! Iddio perdona, sarete voi meno clemente?

E così dicendo si gittò ai suoi piedi.

Egli fece un passo indietro, e disse:

— Alzatevi, alzatevi lady Adele. Non rimanete un minuto di più a' miei piedi, ve ne prego.

Ella afferrò le sue mani e le copriva di baci e di lacrime.

— Lady Adele, non ascolterò una parola di più se non vi toglierete da questa posizione, capite?

L'aiutò a rialzarsi e poi, come la vide in piedi dinanzi a lui, la guardò come trasognato.

Quanto era bella! E quale fascino emanava da tutta la sua persona!

Sir Francesco si strinse le tempia, che parevano dovergli scoppiare nella fronte. Passò qualche minuto ancora nel silenzio. Si sarebbero potuti contare i battiti del cuore di ambedue. Finalmente schiuse le labbra.

— Sapete che mi avete reso molto, molto infelice?

— Oh, lo so! Conosco tutto il male che vi ho fatto, e se potessi ripararlo al prezzo della mia vita, lo farei. Vorrei che voi foste felice, voi solo almeno! Io nel mio ritiro non dimando che la gioia del vostro perdono!

— Dunque l'idea d'entrare in quell'asilo di carità vi sorride?

— E' il solo che mi sia aperto e prego Iddio che mi conceda la pace, abbreviando la mia vita e le mie sofferenze crudeli.

Sir Francesco tacque ancora. Il suo volto tradiva una emozione: respirava penosamente, e lagrime roventi scendevano dagli occhi sulla sua nobile figura.

— Adele... Adele, ditemi, se si potesse rivivere! Se potessi avervi come vi avevo sognato?

Adele sentì l'invito e senza nemmeno rendersi conto di ciò che facesse, si precipitò al collo del marito, lo circondò delle sue braccia e piangendo esclamò:

— T'amo!... t'amo... t'amo!... perdonami! Sempre tua per la vita!

L'indomani, come due sposi novelli, partivano per Parigi.

Tutta la illustre parentela festeggiò quelle nozze di ritorno, come aveva festeggiato quelle degli sposi novelli.

Un anno dopo vi fu un'altra festa al castello: il battesimo d'un baby, questa volta forte e robusto, che Adele volle nutrire da sè con grande affetto e dedizione di tutta se stessa

Fu una pompa solenne celebrata da Cleveland, e a cui parteciparono tutte le nobili persone dei dintorni.

E quando fu domandato alla giovane madre, quale nome doveva essere imposto al neonato, rispose orgogliosamente.

— Francesco Grubb sarà il suo nome, finchè entrerà in possesso dei dominii del padre.

Il marito l'accarezzò con un lungo sguardo d'amore.

Quanta felicità dopo tanti patimenti!

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pica, Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (costa 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13; dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1|4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,30	—	10,25	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,35	20,30	21,20	—	—
Torino	7,—	8,10	14,35	20,30	21,20	—	—
Milano	7,—	8,10	14,35	20,30	21,20	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	17,10	19,30	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	16,10	16,30	18,25
Marino-Albano	5,40	8,30	11,40	15,10	18,30	18,50	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,30	11,40	16,50	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	5,10	6,5	7,—	9,10	—	18,10	—
Velletri-Terracina	6,5	—	13,15	15,40	17,25	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Ladispoli	7,—	15,— festivo.					

N. B. — Il treno delle 5,10 (Anzio-Nettuno via Ciampino) è festivo e quello delle 7,5 è festivo e per ogni giovedì. Il treno delle 18,10 (Frascati) è festivo.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	9,52	14,—	—	17,25	18,35	23,10
Pisa	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Torino	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,20	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	18,30	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	18,30	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,25	8,55	14,30	19,—	21,50	—	23,40
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,9	—	14,57	19,55	—	23,30
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,54	10,9	13,54	23,6	—	23,52	0,15
Albano-Marino	7,10	9,9	14 57	19,55	22,28	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,51	23,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—
Ladispoli	12,43	21,57 festivo.					

N. B. — Il treno delle 18,5 (Nettuno-Anzio via Ciampino) è per ogni lunedì e venerdì, quello delle 23,52 e quello delle 0,5 sono festivi. Il treno delle 23,40 (Frascati) è festivo.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	19,—	festivi
Bagni	p.	6,34	7,13	8,52	10,13	12,23	16,27	—	19,30	
Tivoli	a.	6,58	7,46	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,23	20,0
Tivoli	p.	5,43	7,15	8 27	9,42	11,5	15,45	17,38	18,30	[illegible]
Bagni	p.	6,24	8,13	8,59	10,19	11,35	—	18,9	19,—	[illegible]
Roma	a.	7,36	6,56	9,43	10,56	12,30	—	18,32	20,8	[illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia